



A²



n.5
ARCANO2

Swet / Wany / Doshier / TH Crew / AS Crew / Amari / Melle Mel / Sugar Hill Gang

A²

ARCANO2

Once Again It's On...

Arcano2 #5. Nonostante le difficoltà tecniche ed economiche, tipiche di tutte le fanze di writing (soprattutto quelle italiane), siamo riusciti a far uscire questo nuovo numero prima del previsto, cioè a solo 1 anno di distanza dal numero 4, e con un po' di fortuna forse tra una quindicina di anni potremo avere addirittura una scadenza semestrale.

Come potete notare, si tratta di un numero più consistente in termini di pagine, soprattutto perché lo spazio "In the Mix" è stato notevolmente ampliato rispetto al numero precedente, e questo grazie alle tantissime foto che abbiamo ricevuto in questi mesi, sia dall'Italia sia dall'estero, e per le quali vi ringraziamo tutti di cuore!!!

Vorremmo spendere due parole a proposito delle foto che pubblichiamo nel suddetto spazio, dal momento che, secondo alcuni, sbagliamo a pubblicare pezzi di basso livello. In primo luogo, se il writing è da considerarsi una forma d'arte e non una scienza esatta, allora il bello ed il brutto spesso si riducono ad una mera questione di punti di vista. Inoltre, in quanto forma d'arte, il writing è anche un modo di esprimersi soggettivo, e sta al singolo individuo scegliere con quali modalità stilistiche farlo: in ogni caso, il nostro obiettivo è di rappresentare tutte le scene (con un occhio di riguardo per l'Italia, ovviamente), ed il nostro compito è quindi quello di mostrare il più possibile tutti gli stili. Questo implica che le foto pubblicate possono non apparire tutte allo stesso livello "estetico". Ma quello che vedete è un piccolo tentativo di rappresentare la realtà.

Per la parte musicale, abbiamo voluto fare un meritato omaggio ai pionieri di questa cultura, senza i quali probabilmente oggi non staremmo qui neanche a scrivere tanto meno a discutere e vivere questa cultura. Certo si fa presto a scavalcare tutto e prendere la scorciatoia per essere imboccati col cucchiaino d'argento. È altrettanto facile pensare ad un idilliaco mondo dell'Hip Hop dove tutto piove dal cielo, o al massimo lo vai a comprare in un negozio, ma pur soddisfacendo i vostri bisogni primari, non fate altro che allontanarvi da questa cultura, non pensate? Perché tanta paura nel fare un passo indietro? Forse il timore di sentirsi messi in discussione? Non è forse questo il terreno in cui la cultura Hip Hop è nata e poi s'è divulgata? Attendiamo le vostre reazioni su arcano2@yahoo.it o mbassado@hotmail.com Buona lettura!!!

Arcano2 #5. Despite some technical and economic problems, a feature typical of any graf mag (especially Italian mags), we've

P.d.g. VE 2562129J
30030 Favaro Veneto (VE)
ITALY
e-mail: arcano2@yahoo.it
tel: 0347-7715396

STAFF:
Hate, Sat, Slog175
ARTICOLI
M-Bass-Ado, Sat, Slog175
Impaginazione
Santana Pasta
per RIOTMAKER GRAFIX
<http://go.to/riotmakergrafix>
riotmaker@libero.it

PHOTO & CONTRIBUTORS:
Bol (Rome)
Bottega del Colore (Bergamo)
Brent Csutoras (USA)
Cyde (Binningen)
Dimas, Doismil (Sao Paulo)
Fakso (Bassano)
Tele (Naestved)
Trek (Madrid)
Giorgio Finamore (retro)
"Fughe psichiche di fine
millennio (biro su carta)"

Errata Corrige #4

- Pag.3: La grafia corretta di "Don Crack" è "Don Crak"
- Pag.8-9: La grafia corretta di "Ashaffenburg" è "Aschaffenburg"
- Pag.22: Nella 3a risposta manca la riga finale: "Giving strokes of color, and moulding the matter"
- Pag.24: Nella 4a risposta manca la prima riga: "Yeah, in the beginning, Europe has been influenced by New York"
- Pag.33: La didascalia corretta del pezzo in basso a sinistra è "Cel (Onu)"
- Pag.41: Manca l'ultima risposta di Blast: "Look, instead of wasting your time with your mag, you should set up a shop and work as a fortune teller"
- Poster: Il pezzo centrale della murata DSC (Bern) è di "Khis", non di "Kluis"; nella didascalia dell'ultimo pezzo in basso a sinistra, manca la tag "Mais"

managed putting out another issue much before expected, that is only one year after issue #4, and who knows in 15 years we may even be able to have a 6-months basis issuing.

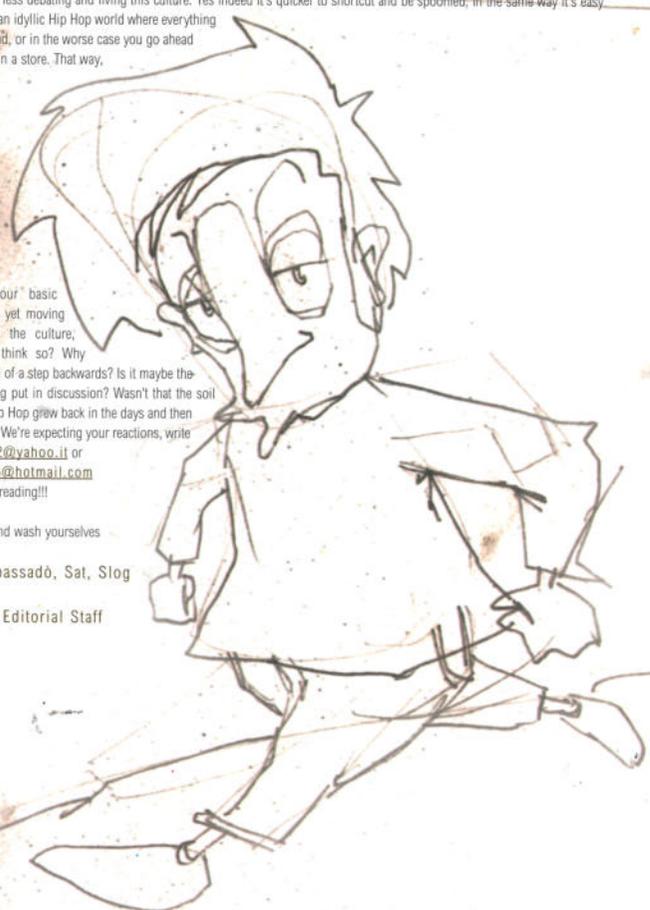
You will realise this is a thicker edition in terms of pages, above all because the "In the Mix" section has been amplified, due to the huge amount of pics we've received over the months (both from Italy and abroad).

Thanks very much to you all out there!!! Let us spend a few words on the subject of the pics published in the above-mentioned section. Some people think we're wrong because we also publish low-quality stuff. In the first place, if writing is to be considered an artform and not an exact science, then the "nice" and the "ugly" often boil down to a matter of personal tastes. Plus, as an artform, writing is a subjective form of expression, so the "how to do it" is up to the individual: in any case, our aim is exposing all the scenes (with special attention to Italy, tho'), and our task is showing all kinds of styles as much as possible. That implies not all the pics are at the same "aesthetic" level. But what you're seeing is a small attempt to depict reality. For the music section, we wanted to pay dues to the pioneers of this culture, without whom probably today we wouldn't be here writing nor less debating and living this culture. Yes indeed it's quicker to shortcut and be spoonfed; in the same way it's easy to think of an idyllic Hip Hop world where everything is a godsend, or in the worse case you go ahead and buy it in a store. That way,

meeting your basic needs, and yet moving away from the culture, don't you think so? Why being afraid of a step backwards? Is it maybe the fear of being put in discussion? Wasn't that the soil in which Hip Hop grew back in the days and then developed? We're expecting your reactions, write to arcano2@yahoo.it or mbassado@hotmail.com Enjoy your reading!!!

Stay cool and wash yourselves

Hate, Mbassadò, Sat, Slog
175
Arcano2 Editorial Staff



Errata #4

- Page 3: Don Crack's correct spelling is "Don Crak"
- Page 8-9: Ashaffenburg's correct spelling is "Aschaffenburg"
- Page 22: The final line is missing in the 3rd answer: "Giving strokes of color, and moulding the matter"
- Page 24: The first line is missing in the 4th answer: "Yeah, in the beginning, Europe has been influenced by New York"
- Page 33: The right caption in the bottom-left piece is "Cel (Onu)"
- Page 41: Blast's final answer is missing: "Look, instead of wasting your time with your mag, you should set up shop and work as a fortune teller"
- Poster: The central piece in DSC's wall (Bern) was made by "Khis", not "Kluis"; the tag "Mais" is missing in the caption of the bottom-left piece

	104	Swet
	12	InTheMix
	20	Amari
	22	San Paolo
	28	Wany & Brindisi
	30	Doshier
	30	Sugar Hill Gang
	32	Melle Mel
	36	InTheMix 2
	42	TH Crew
	46	AS Crew
	49	Writing Vandalismo..
	50	InTheMix 3
	54	Yokohama



Arcano2- PRESENTATI AI NOSTRI LETTORI: IL QUANDO, IL DOVE ED IL COME

Swet- Nome: SWETONE. Crews: The Wild Side; Southside; DAM. Agli inizi degli anni '80 giravo sulla schiena e facevo un po' di footwork. Ma ero troppo grande per fare quelle cose, quindi ho iniziato a dipingere

A2- COME DEFINIRESTI E DESCRIVERESTI IL TUO STILE?
S- È semi-wild style, con tutto lo slancio che riesco a metterci di volta in volta. Ma cerco sempre di cambiare un pò. Alcuni dicono che faccio sempre la stessa cosa, ma è questo che io chiamo stile. Sempre gli stessi slanci e flussi nelle lettere, da un throw up ad un wild style

A2- NEL CORSO DEGLI ANNI SEI PASSATO DA UNO STILE RIGIDO A LETTERE PIÙ MORBIDE E TONDE GIANTI. PUOI PARLARCI DI QUESTA EVOLUZIONE?

S- lo ho sempre cercato di realizzare dei pezzi in perfetto stile New York old-school... come certi pezzi di Style Wars e Subway Art... non di copiarli, ma di riprendere nel pezzo la stessa energia e lo stesso tipo di movimento, come facevano allora... ma la questione di fondo è sempre quella di trovarsi il proprio stile e svilupparlo. Un po' di anni fa mi sono guardato in giro e mi sono reso conto che c'era un sacco di gente che cercava di riprodurre lo stile di New York. Quindi, se volevo distinguermi dalla massa, dovevo cambiare qualcosa... altrimenti, sarei stato solamente uno dei tanti... perciò ci ho messo dentro più slancio... non è che mi sono messo a studiare la cosa a tavolino o roba del genere, semplicemente ho iniziato a dipingere con più spontaneità, e con ampi movimenti del braccio, e tutto è diventato più divertente. Inoltre mi piace un sacco quando vedo un pezzo e mi rendo conto che il writer si è divertito un casino a farlo... perché è questo che fa uscire fuori un pezzo... il divertimento, l'energia, il movimento, e ovviamente, lo STILE

A2- SEI INDUBBIAMENTE UNO DEI WRITERS PIÙ FAMOSI AL MONDO. COME CI SI SENTE? COME REAGISCI DI FRONTE ALLA FAMA E AL SUCCESSO?

S- Prima di tutto non penso affatto di essere famoso. Semplicemente, scrivo il mio nome, e lo faccio da anni, dedicandoci un sacco tempo e di impegno. Non basta dipingere 100 pezzi carni o bombardare un casino di treni per diventare famosi. La fama è un qualcosa che devi guadagnarti, e questo richiede tanto tempo, e duro lavoro. Comunque, fanculo la fama, se non hai stile non sei nessuno

A2- SEMPRE A PROPOSITO DI QUESTO: LA FAMA E LA DIFFUSIONE DEL NOME SONO DAVVERO COSÌ IMPORTANTI NEL MONDO DEL WRITING? NON PENSI CHE QUESTI ASPETTI STIANO FACENDO PASSARE SEMPRE PIÙ IN SECONDO PIANO LA PASSIONE AUTENTICA ED IL DIVERTIMENTO?

S- È pazzesco... se dai un'occhiata alle riviste di graffiti, capisci che certi writers dipingono solo per apparire sulle fanze. Alcuni fanno murate tutte colorate e sprecano un casino di bombole. Altri dipingono su treno una cifra di pezzi brutti e senza un minimo di stile, solo per diventare famosi. Oggi è piuttosto facile, con tante fanze in giro, che non ci sia la passione. Non c'è dubbio, quando vedi il pezzo di un writer che ha passione, ti accorgi che quel pezzo ha tutto quello che serve... stile ed energia

A2- COSA AMI DI PIÙ E COSA ODI DI PIÙ NEL MONDO DEL WRITING?

S- Amo: vedere pezzi fighi e innovativi, e se sono su treno, la cosa mi rende proprio felice. Adoro anche viaggiare e dipingere in posti diversi... e naturalmente amo gli amici del giro dei graffiti, perché ci divertiamo un casino anche quando non dipingiamo. Odio: aspettare il taxi fuori dalla porta; andare al lavoro la mattina presto; e i postumi delle sbornie assurde

A2- DESCRIVI LA SCENA DEL WRITING IN DANIMARCA

S- La scena writing in Danimarca è pallosa. Ci sono solo un sacco di sbruffoni che se ne vanno in giro a fare pezzi tutti uguali. Una volta la Danimarca era uno dei paesi migliori in Europa. Ora non più... ai writers interessa solo fare tanti pezzi, senza lavorare sullo stile. Il "tanto" può essere divertente, ma tutti sono in grado di fare "tanto" se ne hanno il tempo, mentre non tutti sono in grado di fare pezzi potenti

A2- UNA DOMANDA DAI RISVOLTI PIÙ "POLITICI": LA DANIMARCA DI RECENTE HA RIFIUTATO L'INGRESSO NELLA MONETA UNICA. QUAL È LA TUA VISIONE, ED IN GENERALE LA VISIONE DEI DANESI, RISPETTO ALL'UNIONE EUROPEA?

S- Mi piace l'Unione Europea, e penso sia importante per il futuro dell'Europa. Pensa ai writers e ai graffiti... non abbiamo più frontiere. Possiamo vivere ovunque ci siano muri, treni e posti per dipingere. A un 50% dei danesi non piace l'Unione Europea, ma di sicuro si tratta di gente veramente idiota, che non ha un minimo di visione delle cose. Gli basta solo occuparsi dei loro piccoli interessi

A2- HAI DELLE PREFERENZE CIRCA LE SUPERFICI SU CUI DIPINGERE?

OPPURE, PANNELLI O MURI FANNO LO STESSO PER TE?

S- Adoro dipingere i treni, e se avessi 10 anni di meno e non dovessi lavorare 100 ore a settimana, me ne farei di più. Coi muri in linea è più facile, non devi andare a beccarti in corsa il giorno dopo. E ovviamente, non mi dispiace farmi un legale in una giornata di sole, insieme ai miei amici e a un po' di musica. A me importa il risultato finale... molti lavori dei writers che vedi in giro ti fanno capire se sono stati fatti legalmente o no... è una cosa che odio... se non sei capace di dipingere allo stesso modo, decisamente hai qualcosa che non va



A2- HAI MAI DIPINTO SU TELA, O SU SUPERFICI DIVERSE DAI MURI O DAL METALLO? POTREBBE ESSERE QUESTO IL FUTURO DEL WRITING, O INVECE PENSI CHE IL WRITING DOVREBBE ESSERE RISERVATO ALLE SUPERFICI TRADIZIONALI?

S- I graffiti sono nati sui treni ed è sui treni che devono finire.

Ma mettimi pure davanti una tela, e io le la dipingo

A2- FAI LAVORI SU COMMISSIONE? IN FUTURO TI PIACEREBBE FARE QUESTO COME LAVORO?

S- Se mi capita il faccio, per divertimento e perbeccarmi i soldi. Ma ho il mio lavoro quotidiano che mi fa guadagnare più di quanto una commissione coi graffiti potrà mai farmi guadagnare

A2- QUALI SONO I TUOI WRITERS PREFERITI?

SPIEGACI ANCHE PERCHÉ TI PIACE QUESTO O QUELL'ALTRO WRITER

S- Il mio writer preferito è TOAST TWS. È capace di dipingere qualunque cosa meglio di tutti noi messi insieme. E poi ci sono un altro po' di writers che rispetto più degli altri. DARE TWS perché ha uno stile potente; CMP Southside perché fa personaggi fighi; KEGGER MOA perché dipinge tanto e con stile; e naturalmente SEEN UA, per il solo fatto di essere Seen

A2- LE LEGGI LE FANZE DI WRITING? COSA CERCHI QUANDO SFOGLI UNA FANZA? QUANTITÀ DELLE FOTO? QUALITÀ? GRAFICHE? INTERVISTE INTERESSANTI?

S- Guardo solo la qualità dei pezzi. La mia rivista preferita è Bomber, perché è un giusto mix di roba internazionale e roba olandese, e poi Johan riesce sempre a procurarsi roba difficilissima da avere.

Massimo rispetto per BJ

A2- COSA SAI DELL'ITALIA, A PARTE IL SOLITO STEREOTIPO DEGLI SPAGHETTI E DELLA PIZZA?

S- I treni sono bombardati e girano... e presto verrò a dare un'occhiata alla situazione di persona

A2- PASSATI TANTI ANNI, PARECCHI WRITERS SPESSO PERDONO INTERESSI E STIMOLI. ALLORA, COSA SPINGE TE A CONTINUARE?

S- In primo luogo, si tratta di una piccola avventura, in secondo luogo sono le sensazioni che provo quando finisco un pezzo e ritorno a casa la mattina... lo adoro. E non riesco a dormire. Perfino se non sono riuscito a dipingere niente, a causa della polizia, o di un guardiano col cane, o dei ferrovieri, o semplicemente perché ha piovuto... è una bella sensazione ed è sempre divertente, grazie alla gente con cui ho dipinto e a tutto lo spasso che viviamo insieme... e se certi writers smettono... allora dipenderà dal fatto che non ci hanno mai creduto veramente...

S- QUAL È IL BILANCIO DI QUESTI ANNI DI WRITING? SEI SODDISFATTO?

SE AVESSI UNA MACCHINA DEL TEMPO, TORNERESTI INDIETRO A CAMBIARE QUALCOSA?

S- Non ho fatto abbastanza pezzi, ma uno deve arrangiarsi coi mezzi che ha. Quel che è fatto è fatto, e non puoi farci niente

A2- SALUTI

S- Yo! Alla crew e ai miei amici, sapete chi siete, e a Mister Green

Arcano2- INTRODUCE YOURSELF TO OUR READERS: THE WHEN, THE WHERE AND THE HOW
Sweet- Name: SWETONE. Crews: The Wild Side; Southside; DAM. In the early 80s I was spinning on my back and doing a little footwork. But I was too big for it, so I started writing

A2- HOW WOULD YOU DEFINE AND DESCRIBE YOUR STYLE?

S- It's semi wild style with all the swing I can get into it from time to time. But I always try to change it a little bit. Some say I always do the same, but that's what I call style. Always the same swings and flows in the letters from a throw up to a wild style

A2- OVER THE YEARS YOU'VE SHIFTED FROM A STRAIGHT STYLE TO SOFTER AND MORE ROUNDED LETTERS. CAN YOU TELL US ABOUT THIS EVOLUTION?

S- I have always been trying to do this perfect oldschool New York type of piece... like some of the pieces in Style Wars and Subway Art... not bite it but just try to get the same energy and movement in the piece as back then...but it's always a matter of finding your own style and develop it. So some years ago I had a look around and I could see there was a lot of people trying to do New York style. So if I was gonna stand out in the mix I had to change something... otherwise I would just be one more out of many...so I put alot more swing into it... not that I made a plan for it or anything, I just started paintin more spontaneously and with big swings of my arm, and that made it a lot more fun. Also I really like when you see a piece and you can see the writer had a lot of fun doing it...cause that's what makes a piece stand out...fun, energy, movement, and of course STYLE

A2- YOU'RE UNDOUBTEDLY ONE OF THE BEST-KNOWN WRITERS IN THE WORLD. HOW DO YOU FEEL ABOUT THAT? WHAT'S YOUR REACTION TOWARDS FAME AND SUCCESS?

S- First of all I don't feel famous at all. I just write my name and I did this for a long time with a lot of hard work and time put into this. You can't just get famous if you do 100 nice pieces or bomb a lot of trains. Fame is something you earn and it takes a lot of really hard work and a long time. But fuck fame, if you don't have style you have nothing

A2- STILL WITH REFERENCE TO THIS: ARE FAME AND THE "NAME-GAME" SO IMPORTANT IN THE WRITING WORLD? DON'T YOU THINK THESE FEATURES ARE MORE AND MORE TAKING IT OVER REAL PASSION AND FUN?

S- It's crazy... If you look in a graffiti magazine you can see some writers just paint for the magazines. Some do big colorful walls and waste a lot of paint. Others do a lot of ugly trains with no style at all just to get famous. It's so easy now with all the magazines they have no passion for it. When you see a piece from a writer with passion there is no doubt... it has everything, style and energy

A2- WHAT DO YOU LOVE AND WHAT DO YOU HATE MOST IN THE WRITING WORLD?

S- I love to see fresh innovative pieces and if it's on a train it makes me smile. I also love to travel and paint in different places... And of course all my friends in this graffiti business, and that's because of all the fun we have when we are not painting. What I hate: when I have to wait for the taxi outside my door, when I go to work in the morning; and crazy hangovers

A2- DESCRIBE DENMARK'S WRITING SCENE



S- The writing scene in Denmark is boring. It's just a lot of big egos running around doing boring pieces. Back in the days Denmark was one of the best countries in Europe. But not anymore... Writers just want to do more and more pieces and not work on style. More is fun, but everybody can do more if they have the time, but not everybody can do a fresh piece

A2- A QUESTION MORE ON THE "POLITICAL" TIP: DENMARK HAS RECENTLY REJECTED THE EUROPEAN MONETARY UNION. WHAT'S YOUR VIEW, AND DANES' VIEW IN GENERAL, TOWARDS THE EUROPEAN UNION?

S- I like the Union and I think it's important for Europe's future. Just look at writers and graffiti ... we have no borders. We live all over the place where there are walls, trains and places to paint. There is 50% of the Danish who don't like this union but these must really be stupid people, which have no view on the world. They have enough in their own little world

A2- DO YOU PREFER ANY SPECIFIC SURFACE TO PAINT? OR ARE WALLS AND PANELS JUST THE SAME TO YOU?

S- I love to paint trains and if I was 10 years younger and didn't work 100 hours a week I would do more of them. It's easier with a wall on the line cause you don't have to catch it running the next day. And of course a legal wall on a sunny day with friends and music is not bad. What matters to me is the outcome... when you look at most writers' works you can see if it's legal or illegal... I hate that... If you can't paint in the same way, there is something really wrong

A2- HAVE YOU EVER PAINTED ON CANVAS, OR SURFACES OTHERS FROM WALLS OR METAL? WILL THAT BE THE NEXT THING IN WRITING, OR DO YOU THINK WRITING SHOULD BE STILL CONFINED TO THE TRADITIONAL SURFACES?

S- Graffiti started on trains and it has to end on the trains.

But put a canvas in front of me and I'll paint it

A2- DO YOU PAINT COMMISSION WORKS? WOULD YOU LIKE THAT TO BE YOUR FUTURE JOB?

S- When I get the chance I do it just for the fun and the money.

But I have another day job that pays more than graffiti jobs ever will do

A2- WHAT ARE YOUR FAVORITE WRITERS? ALSO EXPLAIN WHY YOU LIKE THIS OR THAT WRITER

S- My favorite writer is TOAST TWS. He can do everything better than all of us and then some. And then there are a few writers I respect more than others. DARE TWS for a fresh style; CMP Southside for his fresh characters; KEGGER MOA for amount and style; and of course SEEN UA for just being Seen

A2- ARE YOU USED TO READING GRAFF MAGS? WHAT ARE YOU LOOKING FOR WHEN YOU'RE BROWSING A GRAFF MAG? QUANTITY OF PICS? QUALITY? LAYOUT? INTERESTING INTERVIEWS?

S- I just look for quality in the pieces. My favorite magazine is the Bomber magazine, cause it's the right mix of worldwide stuff and what's going on in Holland,

plus Johan always gets the really hard to get stuff. A lot of respect to BJ

A2- WHAT DO YOU KNOW ABOUT ITALY, APART FROM THE SAME OLD SPAGHETTI&PIZZA STE-REOTYPE?

S- The trains are bombed, running... and I am on my way to see what is going on

A2- WHEN MANY YEARS HAVE GONE BY, A LOTTA WRITERS OFTEN LOSE INTERESTS AND SPURS. SO WHAT KEEPS YOU ON?

S- First of all it's a small adventure, and second is the feeling I have when I finish a piece and come home in the morning... I love it. And I can't sleep. Even if I could not paint at all because of police, a watchman with his dog, trainworkers ore just because of rain... it's just a good feeling and it's always funny because of the people I was paintin with and all the fun we have together.... and if some writers quit.... then it must be because they were really never into it...

S- WHAT'S YOUR BALANCE OF THESE YEARS OF WRITING ACTIVITY? ARE YOU SATISFIED? IF YOU HAD A TIME MACHINE, WOULD YOU GO BACK INTO TIME AND CHANGE ANYTHING?

S- Not enough pieces but you have to play the cards you are given. If it's gone it's gone, there is nothing you can do about it

A2- SHOUT OUTS

S- YO! The crew and my friends, you all know who you are; and Mister Green



COLORIFICIO LA BOTTEGA DEL COLORE

COLORI*VERNICI*TAPPEZZERIE

24050 CIVIDATE AL PIANO (BG)
VIA G. MARCONI N.23 - TEL. E FAX 0363/97272

SITO WEB:
WWW.LABOTTEGADELCOLORE.3000.IT
EMAIL:
BOTTEGA_DEL_COLORE@YAHOO.IT

montana SPRAY

WRITING ACCESSORIES, FANZINE, CAPS
NOVITA: CD, VINILI E MIXTAPES HIP HOP
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

EBLOOD

MONTANA

PIT STOP

FUORISTRADA

CARHARTT

BASTARD

BROKE

OSIRIS

ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE
HIP HOP

Fuoristrada S.N.C.
Calle S. Giacomo 648/B
30015 Chioggia (VE)

Tel: 041-5501239



aerosol art
color



AEROSOL ART PROLINE:
SONO ARRIVATE!! 90 TINTI DA MURO +
10 TINTI DA BOMBING, DA 400 ML E DA
600 ML TUTTE TINTI COPRINE!!!!

BLACK BOOM: E. 19.000
PER LE VOSTRE POZZE, FOTO...
PROFESSIONALE, CARTA GRATA,
MASSIMA RESA CROMATICA!

Felton
SVENDITA TOTALE!!

FINO AD ESAURIMENTO MERCE DI:
FELTON.....E. 4.500 !!!
BETON/MULTONA...E. 5.800 !!
HAPPY COLOR...E. 3.300

BOMBZ SILENCER HDD:
ELIMINA TOTALMENTE IL RUMORE
DELL'ESPLOSIONE ALL'INTERNO DELLA
BOMBOLETTA!!! E. 5.000



ATTENZIONE: in consiglio di usare gli respiratori secondo la seguente legenda:
* Per Felton e Montana * Per Aerosol Art/Proline, Beton/Multona, Happy Color
* E. 250 * E. 500 * E. 300



HIPHOP.IT WWW.HIPHOP.IT WWW.HIPHOP.IT WWW.HIPHOP.IT

TEL. 06 4461652 DAL MARTEDI AL SABATO
12:00-19:30

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA IN 2/3 GIORNI . SPESE DI SPEDIZIONE £ 15.000 (ISOLE E CALABRIA £ 20.000)

In The MIX

dres - rome - italy



kapi - barcelona - spain



kros by blef-2D-PDB - genova - italy

comer - gom-OBK - paris - line B



maria-CM - foggia - italy



neoh-ADT-RBG-BSA - chieti - italy



dime - maco-SCK - catanzaro - italy



porto-CBW-WR - frosinone - italy



doope-FDF-ASTRDALONG - cuore-FDF-CM-TRS - foggia - italy



kinda-AM - mestre - italy



paco-CFC-PEK - genova



neoh-ADT-RBG-BSA - chieti - italy



ensy-CL'A - riccione - italy



gom-OBK - paris - line B



mobie - tore-KCS77 - avellino - italy



rame - udine - italy



sam by neoh-ADT-RBG-BSA - chieti - italy



hego - naples - italy



paco - dama349-CFC-PEK - genova



gom-OBK - paris - subw. line 2





samsey-OBK - paris - line2



zor-AM - sottomarina - italy



phen - hunto-2AD-PS - brindisi



sam by neoh-ADT-RBG-BSA - chieti - italy



tools - yuza-FKZ - rome - italy



phen-2A-PS - brindisi - italy



skener one-ALB-SDE-FDS-TPK - paris - subway line2



samsey-OBK - paris



dama349-CFC-PEK - genova - italy



samsey-OBK - paris - line D



scaw-ONU - trani - italy



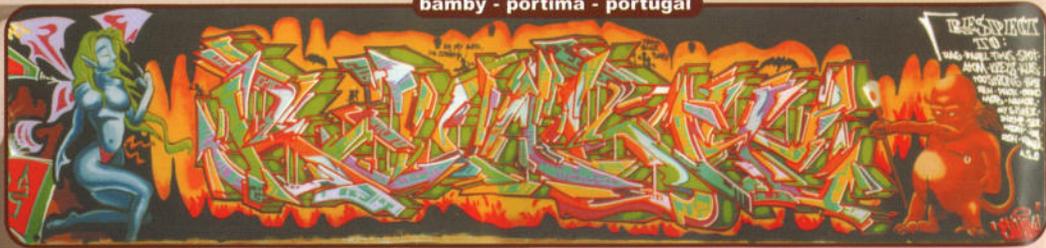
sam by neoh



kinda - zor-AM - mestre - sottomarina - italy



scaw-ONU - trani - italy



bamby - portima - portugal



azem-5SK - trani - italy



asos - know - madrid - spain



cabe-ADT-RGB-Boord-L - cheos-RCS-RDN - chieti - italy



??? - germany?

moze - madrid - spain



seaw by bi2e-ONU - trani - italy



maria-CM - foggia - italy



meno-LCK-BV-TRS - foggia - italy

utero-TSF-AMK - perugia - italy



writers in action - new zealand



kone167-5SK - trani - italy

ryge by bi2e-ONU - trani - italy



raon-AKS-RS - piacenza - italy



wert-NSIS-NMK-dortmund - war2-NMK-WB - putignano - mais-CFG-PUF - campi salentina - phen-2AD'S - brindisi - painted in lecce - italy



mobie - tore-KCS77 - avellino - italy



kone167-5SK - trani - italy

phore-SBA - munich - kreyz-GVS-ADF - lisboa - portugal



meno-LCK-BV-TRS - maria-CM - cuore-FDF-CM-TRS - foggia - italy

zehr276-5Sk-WFL - scaw-ONU - trani - italy



cyde-BZ - basel - switzerland



cyde-BZ - painted in boston



alce-MP - treviso - italy



alone - tank - vancouver - canada



cyde-BZ



danc-HCMS - perugia - italy



alone - vancouver - canada



zor-AM - sottomarina - italy



inca - pera - sevilla - spain



alphe-INS - como - italy



alphe-INS - como - italy



danc-HCMS - perugia - italy



julia by roaone-HK-KIA - bonn



kaf-KTM-FTR-TG - naples - italy



asmoh-PNT-INS - como - italy



asmoh-PNT-INS - como - italy



kem5 - usa



bimbo - pera - sevilla - spain



cyde - kron - basel - switzerland



nuis-PNT-INS - como - italy



pris230-INS-TDS - como - italy



Amari

Nel panorama nazionale, gli Amari sono una delle formazioni più spiccatamente sul generis, facendo gravitare attorno a sé varie direzioni musicali. Con base nel Friuli a Udine e dintorni, il gruppo s'è evoluto partendo dal linguaggio hip hop per abbracciare altri linguaggi musicali, spesso e volentieri all'insegna della sperimentazione. Il line-up attuale contempla 2 voci in Daniela e Pasta (che segue anche il sampler in tempo reale nei live), Caro al basso elettrico, e HC Rebel turntablist, strumentista del 1200.

-A: Una prima domanda, che riguarda il contestio musicale che avvertite. Quando manca la fame di fare qualcosa, il fermento, viene a mancare qualcosa d'imprompto?

P: Se ho capito bene la domanda, non c'è un'affinità con quello che ci circonda, comunque qualcosa c'è, un po' di fermento nel Friuli, se poi devo parlare dell'Italia è un altro discorso.

Sento che comunque c'è un fermento, vengono assimilate certe sonorità dalle nuove scene tipo Berlino e Londra, ... forse non ho capito bene la domanda. (Delirio collettivo.)

-A: Scusami, semplifico, fuori avvertite qualcosa che succede, o è tutto in stasi?
P: No c'è qualcosa che succede, ma troppo poco per essere identificato come un movimento, come una scena, sono delle scintille, dei lampi, ma è molto raro, non è che puoi accomunarla ancora, o forse mai.

-A: Quali è l'iter nella creazione di un vostro brano? L'individualità come si muove nel collettivo?

D: E' un equilibrio, abbastanza instabile ma funziona, ha una sua misura interna, a volte il Pasta il Caro o a volte Rebel portano uno stralcio di base che può anche durare poco può esser anche un bozzetto, un dettaglio un loop, all'inizio il pezzo è grezzo poi magari arrivo io ad un certo punto a ci pongo sopra una melodia. Anche se noi facciamo rap, ultimamente magari partiamo anche dalla melodia presente nel ritornello ... anche se non è un ritornello son strofe ripetute...

P: comunque è anche molto casuale l'iter creativo. È anche forte, infatti i pezzi vengono uno diverso dall'altro ed a volte ci chiediamo cosa stiamo facendo...

Non è molto ragionata la cosa, si tenta di ragionare ma...

D: E molto importante anche l'ascolto che la persona dà all'idea, quello che poi ci aggiunge.

-A: che punto della traiettoria del vostro percorso siete? Come credete di procedere, visto che avete anche fatto dei cambiamenti? Vi sentite maturi?

P: Ci prendi in un momento felice, ma è inutile illudersi, se devo far delle autocritiche, i primi pezzi che abbiamo fatto era hip hop convenzionale, aprendo sugli altri generi naturalmente prima c'era un accumulo, un qualcosa di farraginoso, di idee che comunque non erano compatte. Prima non si sapeva ancora come mettere assieme le cose, si tendevano ad accumulare troppe cose sul piatto. Ultimamente invece è diverso

- Selezionate di più?

P: Si cerchiamo di minimalizzare il tutto, pochi suoni.

- Esigete di più?..

P: Sì.

-A: Secondo voi esiste un equilibrio tra un'impronta personale ed invece il rendere qualcosa fruibile?

D: Questo è il gran dilemma e litighiamo anche per questo.

P: spesso è dato dal caso perchè molte volte ci siamo ritrovati a discutere su cos'è la hit radiofonica, se è decisa o studiata alla base. Primo ci siamo resi conto che noi non abbiamo le capacità per creare ciò. Secondo non sono convinto che le vere hit siano studiate a tavolino. La maggior parte delle volte è una persona che ha un tipo di sensibilità particolare che in quel momento riesce ad adattarsi all'ascolto della massa radiofonica.

D: Tendiamo in genere a non far comunque compromessi. Poi boh quello che viene...

-A: Si percepisce che voi attingete molto da detriti sonori, da rumori, come entrano in ballo questi input?

P: Da dove arrivano?

- Non solo ma che ruolo hanno?

D: Beh, sono dalle cose che servono per deragliarti e distrarti in un certo senso, dal tema principale della canzone, poi è chiaro che in alcuni pezzi c'è più groove, in altri più un'idea melodica che ha il sopravvento, comunque fondamentalmente vengono usati come deragliatori.

-A: Una domanda che riguarda i contenuti ed al tipo di messaggio che c'è. Seguite una narrazione o sono più immagini che si sovrappongono?

D: Probabilmente anche per più facilità di linguaggio, per la parte dove c'è del rap vero e proprio, c'è più un discorso legato ad immagini a flash, a cut-up se devo citare Burroughs, sempre. Comunque è un procedimento di taglia e cuci che crea sensazioni anche in contrasto fra loro. Mentre in altri casi si parte da una vera e propria storia di qualcosa che si osserva.

P: Comunque anche il fatto che siamo in 2 nelle parti "reppate", spesso e volentieri si adottano proprio delle parti a livello di personaggi. Creiamo contrasti sia sul palco che a livello di contenuto, c'è sempre questo contrasto tra le figure che impersoniamo. Comunque le atmosfere non sono mai, ahimè felici.

-Chissà mai perché? Domanda retorica...

Tutti ridono in coro

Sempre sicuramente non c'è un messaggio.

-A: Ultima domanda, l'utilizzo dello strumento reale, a livello del basso, dei turntables ed i samples che lanci, c'è una netta differenza tra il vostro live e studio?

D: Sicuramente c'è una differenza

P: Ma non è voluta.

In coro "ma secondo me sì"...

Comunque tutto viene reso + bestiale + ruvido, quello che sta maturando nel gruppo è che stiamo costruendo dei pezzi suonando lo strumento. Infatti sul nostro disco ci sono rarissimi campioni da dischi, il grosso è suonato da noi dal basso, dalla batteria, chitarra.

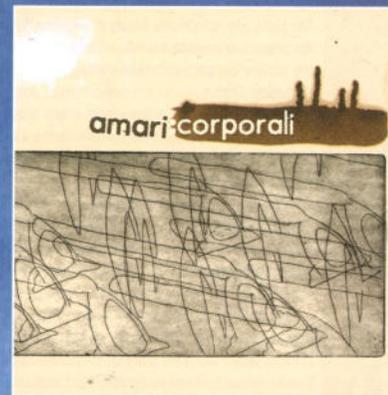
-A: I battiti invece?

In parte sono breakbeats, altri suonate da me con la batteria vera e poi campionata, altri sono i pad dell'octapad e così via.

E' tutto per questo incontro con gli Amari, che hanno appena fatto uscire un extended play dal titolo "Corporali", reperibile per ora ai loro concerti, per info visitate il loro sito www.farraginoso.com

Buon ascolto.

Mbassado
mbassado@hotmail.com



In the national arena, the Amari, is one of the most beyond gender line-up, around which different musical direction gravitate. Based in Friuli in Udine and surroundings, the group has evolved from the hip hop language to embrace other music in the sake of experimentation. The current line-up foresees 2 voices: Daniela and Pasta (who also launches the sampler in the live shows, Caro on the electric bass and HC Rebel turntablist, instrumentalist of the 1200.

-A: First question, regarding the musical context that you perceive. When the hunger to pursue something fails, in the sense of ferment, does something important lack?

P: If I understand the question, there's no affinity with the what surrounds us, though there's something moving in our area, if I have to speak about Italy, then that's another story. Anyhow I feel a certain ferment around, certain sounds are being assimilated from the new scenes like Berlin and London... maybe I haven't understood the question... (collective delirium...)

-A: Sorry, let me simplify, on the outside do you feel something happening or is everything in a stasis?

P: No, there's something going on, but too little to actually be recognised with a movement, with a scene, it are sparks of lightning, but it's pretty seldom, you can't really join it yet, or maybe never.

-A: What's the procedure in the song writing? How does the individual move in the collective?

D: It's a balance, a pretty unstable one, but it works, it has its own internal measure, sometimes Pasta, Caro or Rebel bring their bit of base, it can even be a short portion, a detail, a loop. At the beginning the song is raw, then I might step in with a melody. Even if we rap, lately we start from the melody in the chorus, even if it's not really a chorus rather repeated couplets.

P: Though the procedure of a song can also be random. It's also insane, in fact the songs are different one from the other, and sometimes we ask ourselves what we're doing. The whole procedure is not really very measured.

D: The listening that the person gives to the idea is also important, and what he then adds.

-A: At what point of the trajectory of your path are you? How do you think of proceeding, considering that you've also been through changes, and do you consider yourself mature now?

P: You catch us in a happy moment, but it's useless to delude oneself, if I have to find a self critique, the 1st songs were of conventional hip hop, opening up to other genders at first there's was a pile up, of something motley that though was not compact. At first we did not know how to put the things together, we had the tendency of accumulating to many ideas on the same plate. Lately though it's different.

-You select more?

P: Yes we try to minimize everything, few sounds.

-You demand more..

P: Yes

-A: You think that a balance between personal mark and something at the reach of everyone is possible?

D: This is the great dilemma and we even fight over this.

P: often it's the result of chance since often we ended up in debating what was a radio hit, whether it is decided beforehand or studied at the base. First of all we've become aware that we don't have the capabilities to create this. Secondly I'm not fully persuaded that the real hit are studied on the table. Often it's a person who has a particular type of sensitivity that is able to adjust to the taste of the radio masses.

D: We tend though not to make any compromises. Then ...whatever comes.

-A: One can sense that you draw much from the sound debris, noises, how do these inputs draw in?

P: From where do they come?

-Non only but also what role do they have?

P: Well, they have the function to derail and distract you in a certain extent, from the main theme of the song, then off course some songs there's more groove, in others the melodic idea prevails, though basically they derail.

-A: question on the content and intertangle in your lyrics. You follow a narration or is it imagas that intertwine?

D: Maybe also to facilitate the language, where there's rap, there's a narration of images and flashes, cut-up if I have to cite Burroughs. Anyhow it's a procedure that of cut and paste that create sensations that even contrast among each other. While in other cases we start from a real story of something that we see.

P: Though also the fact that we're 2 in the rapped parts, we take parts, at the level of acting characters. We create contrasts both on the stage and in the lyrics, there's always this contrast between our characters. Anyhow our atmospheres are never happy. Who knows why?

Everyone starts laughing.

There is't always a message.

-A: Last question, the live instrument, as far as the bass, turntables and samples...

is there any difference between your live shows and studio work?

D: Surely there's a difference.

P: But it's not intentional.

But I think so (everyone at once)

Anyhow everything becomes grittier, that what's maturing in the group is that we're building songs playing live instruments. As a matter of fact on our album, there's rarely a sample from a record, the main part is played by us, bass, drums, guitar.

-A: What about the beats?

Partly breakbeats, others are played by me on the drums and then sampled, others are pads from the octapad, and so forth.

That's all for this encounter with Amari, who have just released their extended play named "Corporali", you can find it at their shows, for further info check www.farraginoso.com

have a good listen
Mbassado.



San Paolo (Brasile)

San Paolo, una grande città situata in un paese del Terzo Mondo, il Brasile; una città con un alto tasso di criminalità, povertà, e persone che soffrono la fame. Ma oltre a tutto questo, è una città caratterizzata da culture diverse, e tra le varie cose si trovano anche i graffiti sparsi per tutta la città.

Attualmente a San Paolo ci sono molti writers che lottano per affermare i propri ideali, ricercando la propria identità, il proprio stile. Anche a causa dell'alto livello di disoccupazione, e del salario minimo molto basso, i writers sono stati costretti a sviluppare una tecnica diversa per realizzare i throw-ups, UTILIZZANDO IL BIANCONO ED UN PICCOLO RULLO PER L'OUTLINE, un sistema molto economico di dipingere, e che dà ottimi risultati. San Paolo è una città perfetta per fare i pezzi, perché ci sono muri per tutti i gusti e nella maggior parte dei casi la gente non fa caso a quello che stai facendo.

Vanno distinti i cosiddetti PIXADORES, ovvero quei bombers che alla sera o alla luce del giorno fanno scritte dappertutto: su monumenti, edifici, chiese, viadotti, tetti, ponti, macchine della polizia, vale a dire in qualunque posto possibile. Si tratta di una pratica molto rischiosa. Molti PIXADORES escono di casa e corrono il rischio di non farci più ritorno; l'aspetto più figo della PIXAÇÃO, oltre al rischio, è il suo stile di scrittura, tipico ed esclusivo del Brasile. Alcune scritte si trovano a 5 metri di altezza, ma certi PIXADORES raggiungono perfino i tetti degli edifici di 10 piani; anche il palazzo più alto di San Paolo, un edificio di 47 piani, non è riuscito a sfuggire ai PIXADORES.

A San Paolo ci sono parecchi writers che dipingono con regolarità, tra i quali vanno ricorda-

ti: Doismil, Nitros, Ciro, Chorão, Harmony, Nôis, Tchais, Binho, Niggaz, Jerry, Zezão, Akeni, Victor, Maumeks, Dinho, Beto, Tinho, Illegal, Gegão, Ladob, Gueto, Gen, Dev, End e molti altri che vanno in giro per le strade di San Paolo a cercare un posto per dipingere legalmente o illegalmente, che si tratti di murate, pezzi singoli, throw-ups o tags, qui i graffiti non sono accettati dai politici, anche se sono state organizzate diverse manifestazioni. Vogliono proibire questa forma d'arte con la scusa che la città è già inquinata, dimenticando che ad inquinare la città sono le industrie, le fogne etc... ma dal momento che l'obiettivo di un writer è non smettere mai di dipingere, non sarà una legge ad impedire ai writers di dipingere. Hanno già tentato di fermare i PIXADORES, ma invece di ripulire il sangue che viene versato quotidianamente per le strade, pensano a ripulire i muri che vengono dipinti.

Non bisognerebbe dimenticare l'argomento Hip-Hop, movimento molto attivo qui a San Paolo, però i writers qui preferiscono rimanere indipendenti rispetto a questa Cultura, e ascoltare diversi generi musicali, non solo il rap. Ma rispettano comunque questa Cultura, di cui anche i graffiti fanno parte.

Esistono diverse crews, sparse per tutta San Paolo, tra le quali: IC (Intoxicação Corrosiva), TN (Terra Nostra), PIF (Pintores Infratores Ferroviários), ORC (Operação Riscos Contínuos), SFL (Sem Fins Lucrativos) etc...

Noi IC non dipingiamo per essere migliori agli altri, o per soldi, noi dipingiamo solo per l'arte. L'aspetto figo di una crew è che quando si fanno le murate, si uniscono stili, tecniche e idee diverse. Allora bisogna adattare le proprie idee a quelle degli altri per fare in modo che il proprio lavoro si integri con quello degli altri: è una cosa più studiata, non del tutto libera.

A San Paolo è abbastanza difficile farsi i treni. Il che non vuol dire che sia impossibile, e infatti ne sono stati già dipinti diversi, però è difficile che girino.

Un'altra cosa figa di San Paolo è il rispetto che vige tra tutti i writers: è raro infatti che un writer cancelli o vada sopra i pezzi degli altri. Ci vorrebbero dei mesi per parlare approfonditamente di San Paolo, quindi riassumendo si può dire che a San Paolo ci sono un sacco di muri, ci sono i treni da dipingere, e ci sono molti writer di alto livello, e se un giorno verrete a San Paolo potrete conoscere anche gli altri aspetti della nostra cultura, incontrerete belle donne, e avrete la possibilità di dipingere tanto.

Pace

IC crew

...e non possiamo non ringraziare lo staff di Arcano2 che ci ha offerto questo spazio, mille grazie!!!!!!

beto-TS - arco-AS



binho



ciro



dish-PIF



geg-ORC



loomit



vicio-SFL



grot - kaa - harmony - doismil-AUC-IC



gueto - gud - beto



denis



ciro



ciro



os gemeos - vitché



doismil-IC-AVC



doismil-IC-AVC



end-PIF



doismil-IC-AVC



throw ups



dubril - nitros - doismil-IC-AVC



São Paulo, a big city located in a 3rd World Country, Brazil; a city with a high crime rate, poverty, and people starving. But beyond that, it's a multi-cultural city, and among the other things you can also find graffiti scattered all over the city.

Currently a lotta writers in São Paulo are struggling for their ideals, looking for their identity, their style. Also due to high unemployment rates, and very low minimum wages, writers have been forced to develop a different technique for the throw-ups, **BY USING PAINT AND A SMALL ROLLER FOR THE OUTLINE**, a very economical and successful system to paint. São Paulo is the perfect city for a writer, because you can find walls for all tastes and people mostly don't care about what you're doing.

There is a distinct group of writers called **PIXADORES**, i.e. bombers putting up writings everywhere, in the evening or in daytime: monuments, buildings, churches, viaducts, rooftops, bridges, police cars, that is to say any place they can get to. It is a very risky business. Many **PIXADORES** run the risk of never coming back home again after they've gone out. The coolest aspect of **PIXAÇÃO**, beyond the risk, is its style of writing, which is a typical and exclusive feature of Brazil. Some writings are found at a 5 metre height, but some **PIXADORES** even reach 10 floors-buildings rooftops. Even the highest building in São Paulo, a 47 floors-building, didn't escape **PIXADORES**.

In São Paulo a lotta writers paint on a regular, including: **Doismil, Nitros, Ciro, Chorão, Harmony, Nôis, Tchais, Binho, Niggaz, Jerry, Zezão, Akeni, Victor, Maumeks, Dinho, Beto, Tinho, Ilegal, Gegão, Ladob, Gueto, Gen, Dev, End** and many more who go around the city looking for a place where to put up legal or illegal pieces, whether it's about productions, pieces, throw-ups or tags, graffiti here are not accepted by politicians, even if some summits have been organised. They want to forbid the artform on the assumption that the city is already polluted, but they forget that it's the industries, sewers etc. that pollute the city... but seein that a writer's aim is non-stop action, laws won't prevent writers from painting. They already tried to stop **PIXADORES**, and they mind cleaning walls rather than cleaning the blood spilt day by

day in the streets.

Mention should be made also of Hip-Hop, a very active movement here in São Paulo. But writers here prefer being independent of this Culture, and listening to different kinds of music, not just rap. But they respect the Culture, which graffiti are part of. Various crews are found, spread all over São Paulo: **IC (Intoxicação Corrosiva)**, **TN (Terra Nostra)**, **PIF (Pintores Infratores Ferroviários)**, **ORC (Operação Riscos Contínuos)**, **SFL (Sem Fins Lucrativos)** etc...

We the **IC crew** do not paint to be better than the others, or for the money. We paint for the art. The cool thing about a crew is that when you paint a production, different styles, techniques and ideas come together. So you gotta fit your ideas to other people's, that way your work being integrated with the work of other writers: it's more elaborated, it's not totally free.

In São Paulo trains are hard to paint, but it doesn't mean they can't be painted at all, and indeed some have already been hit, but they hardly run.

Another cool thing in São Paulo is the mutual respect in force between all writers: writers hardly wipe away or go over other writers' works. An exhaustive report on São Paulo would take months, so to sum up there are lots of walls, trains, and quality writers here, and if one day you make it to São Paulo, you'll come to know other aspects of our culture, you'll meet pretty women, and you'll get a chance to paint a lot.

Peace

IC crew

...and we must say many thanks to Arcano2 staff for giving us this pages!!!!!!!!!!!!



gueto-PV-doismil-AVC-IC-PQC



IC



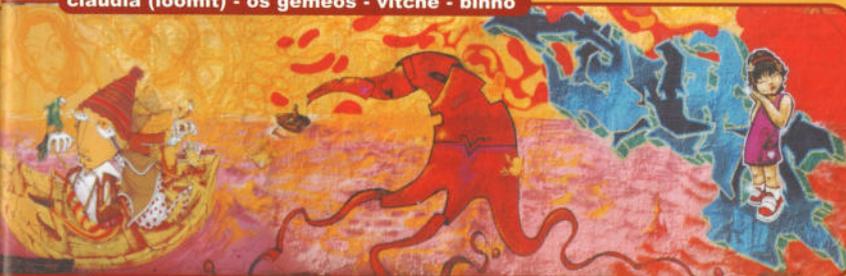
ladob - raf - nitros - doismil - traços - victor -irmaos - dka - sadicos-IC-AVC



lado b-AVC



claudia (loomit) - os gemeos - vitché - binho



tchais - nois-IC



vitché



maumeks - chorão - ciro - binho - doismil - tchais - nois - dinho



Pixação



doismil - carmaó - harmony - nitros-IC-TN





WANY

+BRINDISI
Pdb-tsk-Puf



ARTE & CINEMA A VIVA SCITTA' AL



Arcano2- PRESENTAZIONE

Dosher- La mia tag è Dosher, ma spesso scrivo Rino, e le mie crew sono BN-IEN per quanto riguarda Milano, e la CTA che nasce a Caserta
A2- LA TUA STORIA: COME HAI INIZIATO, E PERCHÉ
 D- Ho iniziato nel 94/95 a fare il tabozzo in giro con i pennarelli, e non ho ancora capito il perché, ma mi piaceva! Finché ho conosciuto i primi writer della mia zona, tutti ragazzetti che comunque capivano più di me, anche se ormai sono l'unico superstite della ONU (è così che ci chiamavamo). Con loro ho proprio iniziato a dipingere, ci scrutavamo tutti gli Hall of Fame più fighi (è inutile che ti faccia nomi). Nel '96 ho conosciuto Kor ed abbiamo subito formato la BN. Poi nel '97 mi sono trasferito a Caserta ed ho continuato, e nello stesso anno sono entrato a far parte della CTA, poi ancora Milano, IEN, ecc. ecc., insomma un macello, ma fortunatamente non mi fermo mai! Ora sono felicemente spo-

Dosher
BN-IEN-CTA

SAPRESTI DARCI UNA DEFINIZIONE?

D- Secondo me è l'essere originali, crearsi una cosa propria che comunque rappresenti te stesso, piaccia o non piaccia è secondario, l'importante è che nessuno riesca a farla come la fai tu. Almeno non con la stessa testa
A2- PARLIAMO DEL TUO STILE. TI SENTI DI "APPARTENERE" AD UNA DETERMINATA SCUOLA STILISTICA, OPPURE HAI SOLO DELLE (INEVITABILI) INFLUENZE, E TRAI SU QUALCHE ISPIRAZIONE DA QUALCUNO, MA NIENTE PIÙ DI QUESTO?
 D- Le mie influenze credo si notino, anche se comunque la mia ispirazione arriva un po' da tutto ciò che vedo e mi piace, e oggi come oggi ci sono bravi e marci in tutto il mondo
A2- SECONDO TE IL PASSATO, QUELLO CHE È STATO FATTO PRIMA, È UNA BASE SU CUI COSTRUIRE IL FUTURO? L'OLD SCHOOL, IN SOMMA, È PER TE UN RIFERIMENTO, O CREDI CHE OGNI PERIODO FACCIA

sato, ho 4 figli e sto bene. Vuoi sapere altro?
A2- PARLIAMO DI STILE:

STORIA A SÉ?

D- Io credo che una pianta senza semi non cresca, e noi dobbiamo darle acqua per farla crescere sempre di più. Ti ho detto tutto
A2- PENSI CHE CI SIA UN MODO PER DEFINIRE COS'È IL WILD-STYLE? O BASTA CHE UNA SCRITTA SEMBRI... "INCASINATA" PER DEFINIRLA UN "WILD-STYLE"?
 D- Incasinata o no... basta che sia "wild" e abbia delle belle lettere
A2- COME NASCE UN PEZZO DI DOSHER? STUDI MOLTO SU CARTA, O AMI IL FREESTYLE? E SE LAVORI SU CARTA, COME NASCE UNA TUA BOZZA? IMPIEGHI MOLTO A FARE UNA? TRACCI A MATITA E POI RIPASSI? LA LASCI LI E LA RIPRENDI GIORNI DOPO?
 D- Studio molto su carta, faccio una cifra di bozze, ma su muro/treno preferisco il freestyle, è più bello, non hai schemi. Poi ci sono le volte che magari seguo un bozzetto iniziale che poi svanisce, lascio uguale qualche particolare o qualche lettera. Uso molto la penna e preferisco finire subito, perché se la mollo un attimo è finita, il giorno dopo ne inizierai un'altra!
A2- E SU MURO/TRENO COME AFFRONTI IL LAVORO? HAI

GIÀ UN'IDEA PRECISA DELLE COLORAZIONI, DESIGNS, 3D, OUTLINE ECC., O TUTTO NASCE SPONTANEAMENTE SUL MOMENTO?
 D- Sinceramente scelgo a malapena i colori, infatti spesso mi manca qualcosa o mi finisce qualche colore e devo chiederli o scambiarli con qualcuno; questo accade soprattutto quando andiamo a fare qualche treno, se invece si tratta di Hall of Fame mi porto quasi sempre tutti i colori che ho! Il resto è sempre forse troppo spontaneo! Mi capita anche di sprecare una cifra di bombole
A2- TI SENTI PARTE DI UN "MOVIMENTO" DAGLI INTERESSI E VALORI COMUNI? OPPURE, VISTO COME SI STA EVOLVENDO LA SCENA, PREFERISCI PENSARE AD UN'EVOLEZIONE STRETTAMENTE PERSONALE, O AL LIMITE, CONDIVISA CON UNA STRETTA CERCHIA DI AMICI?
 D- Sì, credo che i valori e gli interessi siano quasi comuni in ogni writer, ed io ti parlo solo di writing perché il resto lo penso molto a modo mio, è un'evoluzione abbastanza personale! Tra i miei amici c'è chi la pensa come me e chi no. È normale
A2- A PROPOSITO DI QUESTO: PARLACI DELLE TUE CREW... SIETE MOLTO AMICI TRA DI VOI, C'È UN LEGAME SPECIALE. O VI TIENE UNITI SOLO IL WRITING? E QUANTO È IMPORTANTE L'AMICIZIA ALL'INTERNO DI UNA CREW?
 D- Non ci unisce solo il writing, anche quando non si dipinge sto con loro, poi è logico, dipende da dove mi trovo tra Milano e Caserta. Io cerco sempre di vedere tutti anche perché comunque con loro ho qualcosa in più da condividere. E l'amicizia conta parecchio anche quando dipingi, c'è più complicità, più confidenza
A2- SEMPRE SU QUESTO TEMA: È VERO CHE NESSUN MEMBRO DELLA TUA CREW SI LAVI MAI? E POI, SPIEGACI PERCHÉ ROMPE È SEMPRE COSÌ LURIDO E PUZZOLENTE
 D- È vero, non si lava nessuno! Io sono il più pulito e splendido di tutti! E Rompe deve essere così, perché al contrario farebbe schifo veramente! "Fuck the law"
A2- MOLTI WRITERS DIPINGONO SPESSE SOLO PER RAGGIUNGERE UNA CERTA NOTORIETÀ, DOPPODICHE ALCUNI

SMETTONO: TU COSA NE PENSI? QUAL È IL TRAGUARDO DI UN WRITER SECONDO TE?
 D- A me non interessa molto essere famoso, infatti non credo proprio di esserlo! Penso che un writer possa essere famoso, figo, stiloso e tutto quello che vuoi, ma se è un coglione, coglione rimane. E se uno smette di dispiacere per lui, anche se avrà i suoi motivi, lo per ora continuo e spero di andare avanti il più possibile per non arrivare mai ad un traguardo, perché non credo che esista, devi sempre evolvere. Chi si ferma è perduto!
A2- TI PIACE VIAGGIARE PER DIPINGERE? FREQUENTI SPESSE LE JAM? HAI MAI DIPINTO IN GIRO PER L'ITALIA?
 D- Se posso giro qualsiasi! Convention, perché puoi conoscere una cifra di gente nuova, si può dipingere in tanti, notare stili differenti, "pezzi" di writer che magari non conosci e non hai mai visto, è sempre un modo per riunire un po' tutti. Purtroppo di jam belle non ce n'è tante! Per quanto riguarda il viaggiare, certo che mi piace, però non ho sempre i soldi ed il tempo per farlo, poi se riesci a fare tutto gratis, tanto meglio! Comunque secondo me è anche importante per renderti conto delle differenze che ci sono tra una città e l'altra (a livello di scena, stili, ecc.)
A2- SULLO SCORSO NUMERO ABBIAMO FATTO UN REPORTAGE SULL'AIRBRUSH SHOW: COSA PENSI DI QUESTO CAMMINO CHE IL WRITING STA INTRAPRENDEDO SEMPRE DI PIÙ, CIÒ È QUADRI O LE TELE? E TU NE HAI MAI REALIZZATI?
 D- L'Airbrush Show credo che sia un'ottima manifestazione, ti mostra un po' tutto quello che è la pittura, soprattutto quelle più moderne che molta gente magari trascura un po'. Per quanto riguarda le tele, secondo me sono pochi quelli che se lo possono permettere, forse un giorno inizierò anch'io! Per ora preferisco fare altro... mi ritengo un po' indietro!
A2- CHE SENSAZIONE TI DAREBBE FARE UN WHOLE-CAR CON I PENNARELLI? O CON LE MATITE COLORATE?
 D- Questa credo sia la domanda più interessante. L'ho fatto una volta sulla metro di New York nel '73, e ti posso assicurare che è una figata. Forse è l'unico whole car che ho fatto!
A2- MILANO, IN FATTO DI WRITING, SI PUÒ DEFINIRE TUTTOGGI "CASA DELLO STILE"?

D- Milano è senz'altro la "Casa dello Stile", e credo sia stata una fortuna per me iniziare a dipingere lì. I pezzi che ho visto a Milano da quando ho iniziato sono quelli che mi hanno fatto crescere, i miei primi spunti. C'è molta competizione, questa ti fa andare avanti, ma forse oggi ce n'è troppa e non è sempre sana. Ma per me è sempre la base, devo tanto alla "Casa dello Stile"
A2- SECONDO TE IL WRITING È UN'ARTE? E VANDALISMO? OPPURE -COME È STATA ANCHE DEFINITA DA ALCUNI WRITERS- È L'INSIEME DELLE DUE, CIÒ È "L'ARTE DEL VANDALISMO"?
 D- Quest'ultima senz'altro è la definizione più appropriata, ma forse per come la penso io, potrebbe anche essere solo un'arte!
A2- COSA TI ASPETTI DAL WRITING PER IL FUTURO? SPERI DI DIVENTARE SEMPRE PIÙ BRAVO? O MAGARI DI AVERE LA POSSIBILITÀ DI VIAGGIARE E DIPINGERE ALL'ESTERO COME LOOMIT, DAIM, SEEN ECC.? O COSA?
 D- Tanti soldi! In modo da ubriacarmi a champagne tutte la sera in compagnia di tante belle fighe e di tante robe chimiche
A2- SALUTI
 D- Nonno Non-Gas-Zen Two-Mak-CTA crew-Kor (Fabucchino)-Ope-Paze-Phantom-Impo-Akim-Oneman-Judolone-DJ Yamer-Pazol-Clap-Sisma-Seil Two-Zoka-Rompe (BN-IEN solids)-Ime-THP-Ultra 301-Cone-SAD-Stadium-Lade-Neoh, Cabe e Cheoz a Chiet-Tata & Myr, Drobbie, e tutti quelli che mi conoscono...
 Ma soprattutto mia madre, Birillo e Rosy (sei sempre la mia dolce stronzona). E in quanto a voi di Arcano2, non offendete più il mio amico Rompe se no vi apro il culo!! Saluti!



dosh - seesma - pazol



dosher - gasone

cheoz - neoh - cabe - dosher (pescara - italy)





-doshier-CTA-IEN-BN - imen-PS-EPC - seil2 - PS-IEN-2RW - fra32-KNNM (pisa2000)



Doshier- My tag is Doshier, but I often write Rino, and my crews are BN-IEN in Milan, and CTA in Caserta (South Italy)

A2- YOUR STORY: WHEN AND WHY YOU STARTED

D- In 94/95 I started fucking around with markers, I've never understood why, but I liked that!! Then I hooked up with the first writers from my area, all kids that anyway knew better than me, even if now I'm the last member from ONU crew (that's the way we used to call ourselves), I started painting just with those guys, we used to scope out the wicked Hall of Fames. In 96 I ran into Kor, and we immediately pushed BN crew. Then I moved to Caserta in 97, I kept on painting and in the same year I joined CTA, and later on, IEN from Milan, etc. etc. so, it's messed-up, but luckily I never stop! Currently I'm happily married, I have 4 sons and I'm fine. Wanna know anything else?

A2- LET'S TALK ABOUT STYLE: COULD YOU DEFINE IT?

D- In my view, it's about being original, creating your own shit, something that shows off the way you are; that people like it or not it's a secondary issue, what is important is that nobody can do your shit the way you do it.

At least, not with the same type of attitude

A2- LET'S TALK ABOUT YOUR STYLE. DO YOU FEEL YOU "BELONG" TO ANY SPECIFIC STYLE-SCHOOL? OR YOU JUST HAVE (INEVITABLE) INFLUENCES AND, OF COURSE, YOU DRAW INSPIRATION FROM SOME WRITER, BUT NOTHING MORE THAN THAT?

D- I think my influences are apparent, but I draw inspiration from all that I see and I like, and today you have tight writers as well as whack writers all over the world

A2- DO YOU THINK THE PAST AND "WHAT HAS BEEN DONE BEFORE" ARE A STARTING POINT FROM WHERE TO PAVE THE

WAY FOR THE FUTURE? OR RATHER, THE OLD-SCHOOL IS A POINT OF REFERENCE FOR YOU, OR DO YOU THINK EVERY PERIOD IS AN END IN ITSELF?

D- I think a plant can't grow up without seeds, and you must also give it water to keep it growing up.

That's all I have to say about it

A2- DO YOU THINK THERE'S A WAY TO DEFINE WILD-STYLE? OR IS IT ENOUGH FOR A PIECE TO LOOK "SCRAMBLED", FOR CALLING IT A "WILD-STYLE"?

D- Scrambled or not... it's enough if it is wild and has cool letters A2- HOW IS A DOSHER'S PIECE CREATED? DO YOU SKETCH A LOT ON PAPER, OR DO YOU LOVE TO FREESTYLE? AND IF YOU WORK ON PAPER, HOW IS YOUR SKETCH ORIGINATED? DOES IT TAKE YOU A LOT FOR A SKETCH? DO YOU SKETCH WITH A PENCIL AND THEN RE-TRACE WITH A PEN? DO YOU LEAVE IT THERE AND RESUME LATER ON?

D- I sketch a lot on paper, I write lots and lots of sketches, but I prefer to freestyle on wall/train, it's nicer, you have no schemes. Sometimes I may use a sketch as a starting point, but then I change it and I only keep some letters or some details of it. I use pens a lot, and I'd rather finish the sketch quickly, cos if I leave it there for a minute it's over, I'm going to start a new one the day after!

A2- HOW DO YOU COPE WITH YOUR WORK ON WALL/TRAIN? DO YOU ALREADY HAVE A CLEAR VIEW ON THE FILL-INS, DESIGNS, 3D's, OUTLINES ETC., OR IS EVERYTHING CREATED ON THE MOMENT, SPONTANEOUSLY?

D- Frankly I hardly choose my colors, and indeed I often lack some can or I get out of paint so I have to ask for it or swap it with somebody; it happens especially when we go hitting trains, if it is about Hall of Fames, I carry all my colors there! Maybe all

the rest is even too much spontaneous! I also waste lots and lots of cans A2- DO YOU SEE YOURSELF AS A PART OF A "MOVEMENT" HAVING COMMON INTERESTS AND VALUES? OR, SEEING HOW THE SCENE IS GOING DOWN, YOU ARE MORE INTERESTED IN A STRICTLY PERSONAL EVOLUTION, OR POSSIBLY SHARED WITH A FEW FRIENDS?

D- Yeah, I think there are common values and interests among almost all writers, and I only mention writing because I have very personal views on other subjects, it's kind of a personal evolution! Some of my friends share my views, some not. It's obvious A2- BY THE WAY: TALK ABOUT YOUR CREWS... IS THERE A GREAT FRIENDSHIP LINKING YOU ALL? OR IS IT ONLY ABOUT WRITING? UP TO WHAT EXTENT IS FRIENDSHIP IMPORTANT FOR A CREW?

D- It's not only about writing, even if I don't paint I still roll up with them; obviously it also depends on where I find myself, Milan or Caserta. I'm always trying to meet all of them, cos I have something more to share with them. And friendship is important also when you paint, there's more intimacy, more mutual reliance A2- STICKING TO THIS ISSUE: IS IT TRUE THAT NOBODY IN YOUR CREW EVER WASHES HIMSELF? ALSO TELL US WHY Rompe IS ALWAYS SO FILTHY AND STINKY

D- It's true, nobody washes himself! I am the most neat-and- tidy! But Rompe has to be like that, otherwise it would actually suck! "Fuck the law"

A2- A LOTTA WRITERS JUST PAINT FOR SOME FAME, AND THEN SOME OF THEM DROP: HOW DO YOU FEEL ABOUT THAT? WHICH IS THE WRITER'S GOAL?

D- I'm not so much into being famous, and indeed I don't really

think I am! I think a writer may be famous, cool, stylish, whatever you want, if he's a dork he's a dork. If one drops out, I feel sorry for him, he must have his reasons. For the moment I keep on, and I hope I can keep on as much as possible but never reach a goal, because I don't think there is a goal, you just have to keep elevating yourself. He who stops gets lost!

A2- DO YOU LIKE TO TRAVEL AND PAINT? DO YOU OFTEN TAKE PART IN SUMMITS? HAVE YOU EVER PAINTED AROUND ITALY?

D- I take part in summits as much as I can, cos I can meet a lotta new people there, I can paint together with a lotta people, notice different styles and pieces from writers that I didn't know and I had never seen before. It's a way of making people come together. Unfortunately there are few good summits! As to travelling, I do like travelling, but I'm often short of money and time, so if I can do it for free, that's much better! But it's important, you can realise of the differences between one city and another (the scene, the styles, etc.)

A2- IN OUR BACKISSUE, WE REPORTED ON THE AIRBRUSH SHOW: WHAT YOU THINK OF THIS NEW PATH OF WRITING, PICTURES AND

CANVASSES? HAVE YOU EVER PAINTED ON ANY OF THESE?

D- The Airbrush Show is a great event, it shows you almost anything about painting, especially the most modern stuff, which many people kind of overlook. As to canvasses, I think few people are up to the task, maybe one day I will start it out too! For the moment I prefer doing other things... in my opinion, I kind of lag behind!!

A2- WHAT FEELINGS WOULD YOU GET FROM PAINTING A WHOLE-CAR WITH FELT PENS? OR WITH PASTELS?

D- I think this is the most interesting question. I did it once on the New York subway, in 73, believe me it's wicked. That's probably the only whole-car I ever did A2- AS TO THE WORLD OF WRITING, IS MILAN STILL TODAY THE "HOUSE OF STYLE"?

D- Of course Milan is the "House of Style", and I think I've been lucky to start painting there. The pieces I saw in Milan since the day I started out helped me grow up, they were my first inspiration. There's a lot of competition, that helps you going on, but maybe today there's too much, and not always a healthy one. But to me it's still the foundation, I owe much the "House of Style"

A2- IN YOUR VIEW, IS WRITING AN ARTFORM? IS IT VANDALISM? OR -AS SOME WRITERS ALSO PUT IT- IS THE BOTH OF THEM, THAT IS, "THE ART OF VANDALISM"?

D- The latter is certainly the most appropriate definition, but maybe, from the way I see it, it may be an artform too!

A2- WHAT DO YOU EXPECT FROM WRITING, IN THE FUTURE? GETTING MORE SKILLS? OR MAYBE HAVING A CHANCE TO TRAVEL AND PAINT ABROAD, AS LOOMIT, DAIM, SEEN, ETC.? OR WHAT ELSE?

D- A lot of bucks! So I can get drunk with champagne all evenings, together with a lot of foxy ladies and a lot of chemical stuff A2- 6HOUT OUTS

D- Grandpa Non-Gas-Zen Two-Mak-CTA crew-Kor-Ope-Paze-Phantom-Impo-Akim-Onsman-Judolo-One-DJ Yaner-Pazol-Clap-Sisma-Seil Two-Zoka-Rompe (BN-IEN solids)-Ime-THP-Ultra 301-Cone-SAD-Stadium-Lado-Neoh, Cabe e Cheoz from Chieti-Tata & Myr. Drobbie, and all those who know me...

But above all my mother, Birillo e Rosy. And as for you guys at Arcano2, don't insult my friend Rompe ever again, or I'mma shock your ass!! Big ups!

sugar hill gang

Negli anni '30 e '40, la zona di Harlem denominata Sugar Hill era presieduta da una comunità artistica in continuo fermento, la cosiddetta "Harlem Renaissance".

Poteva contare su personalità di spicco come il poeta Langston Hughes, lo scrittore Ralph Ellison, il cantante folk Josh White, ed il carismatico leader W.E.B. Du Bois. Sulla 155esima si poteva godere della musica dei vari Cab Calloway, Paul Robeson o Duke Ellington.

Joe Robinson crebbe in questa Harlem. Insieme a sua moglie, Sylvia, convinse Morris Levy a creare una nuova etichetta dalla fusione della All Platinum. Nel frattempo avevano traslocato a Englewood nel New Jersey.

La chiave di lettura stava nella prerogativa di etichetta indipendente.

Alla fine degli anni '70, la musica disco passò dalla precedente fase di boom, ad una di declino.

È sintomatico il passaggio da "Good Times" degli Chic, seguito a ruota dal primo disco ufficiale Rap "Rapper's Delight".

Ormai oltre venti anni sono trascorsi, e molti, specie coloro che dovrebbero avere più sete di conoscenza, sembrano dare per scontato un fenomeno ed una cultura che col tempo s'è consolidata.

Evidentemente quando non c'è sete, qualcosa s'annacqua... ma su questo conto si potrebbe aprire un vero e proprio dibattito.

In questa sede risulta quanto meno opportuno fare un passo indietro nella storia, per arrivare a scoprire il background di cui probabilmente pochi sono al corrente; fatto sta che, a metà tra leggenda e favola - con la sola differenza che si trattò di realtà vera e propria - l'esplosione del Rap, dall'underground al mainstream, partì dalla brillante idea di Sylvia Robinson, già cantante R'n'B con Mikey and Sylvia con la hit "Love is Strange", nonché socia della Sugar Hill Records, con base a Englewood, New Jersey.

Proprio ad un suo compleanno si convinse delle enormi potenzialità di questa musica, avendo invitato un dj ed un cerimoniere.

Di lì al luglio '79 il passo era breve, Sylvia decise d'affiancare Big Bank Hank (bouncer del Bronx) Master Gee e Wonder Mike, sotto il nome di Sugar Hill Gang, e lanciò il brano "Rapper's Delight", che dalle iniziali 500 mila copie vendute arrivò nel tempo a superare la cifra dei 2 milioni, diventando così il brano Rap più venduto.

Dopo l'intro percussivo preso da "Here comes that sound" del Sun, il brano riciclava il giro di basso reso celebre da Nile Rogers degli Chic su "Good Times".

L'apertura del brano contribuì a rendere celebre il termine Hip-Hop coniato da Lovebug Starski del Bronx, derivato dal suono onomatopoeico delle rime.

Si trattava del primo vero e proprio disco Rap, che ne segnò l'ingresso nel mondo discografico.

Questo brano coincide anche il passaggio del rap dalle strade al vinile, con tutti i rischi che questo avvento potesse comportare. In secondo luogo fu anche, nel bene e nel male, il primo incontro con lo stile Rap oltre che con la sua musica.

In seguito la Sugar Hill Records scriverà altri gruppi che fecero

la storia dell'Hip-Hop,

a partire dal leggendario Grand Master Flash n the Furious Five, ai The Treacherous Three (incluso Kool Moe Dee), Spoonie Gee, Funky Four Plus One More. Dal canto suo, la formazione di New Jersey fece seguire a ruota altri successi come "Apache", "8th Wonder" e "Showdown", consolidando il proprio seguito con tournée mondiali.

M-BASS-ADÒ: RACCONTACI COM'È NATA LA SUGARHILL GANG, GRUPPO POI RIVELATOSI LEGGENDARIO

Big Bank Hank: Semplice, alla sua festa di compleanno, Sylvia Robinson vide all'opera un dj e degli mc's che animarono la serata a suon di ritmo e rime, ne fu talmente colpita che gli venne l'idea geniale di portare questa energia su disco. Iniziò a fare delle audizioni, ed io fui il primo ad essere preso, poi seguirono Wonder Mike e Master Gee.

Successo tutto così presto che fu come vincere la lotteria, nessuno in realtà credeva che di lì a poco le nostre vie cambiano. Passammo da lavori come il pizzaiolo, al bouncer, all'attività musicale. Era quasi come vincere una scommessa su un numero sul quale nessuno avrebbe mai osato puntare

M: COSA PENSI DEGLI MC'S DI OGGI E CHE DIFFERENZA SOSTANZIALE C'È?

BBH: Ci sono ancora grandi mc's, uno su tutti Rakim. Comunque rimane il fatto che molti non ricordano che il rap si basa soprattutto sul talento sul rimare. Vedi, noi rimiamo per quello che siamo, e per come lo facciamo, poco importa da dove sei, o a quante persone sei in grado di sparare. Finché avvertirò questo bisogno d'esprimere me stesso continuerò a fare l'mc, in un certo senso mi mantiene giovane. E se te la meni di esser un gangsta, ricorda che il vero gangsta non ha neanche bisogno di parlare, agisce e basta...

M: PARLAMI DEL NUOVO LAVORO DELLA SUGARHILL GANG CHE PRESTO USCIRÀ, "JUMP ON IT": COSA POSSIAMO ASPETTARCI?

BBH: Sarà comunque basato sul rimare, sul talento e gli skills nel farlo, ed il portarlo ad un livello superiore. Anche se Melle Mel non fa parte della Sugar Hill Gang, si affiancherà a noi, e sappiamo tutti che probabilmente non c'è mc migliore. Vedi, molti mc's della nu skool hanno sempre temuto quelli della vecchia scuola, perché non reggerebbero il confronto a livello di skills. Con questo lavoro, innalzeremo il livello al prossimo "plateau"... Nu Skool Rappers, preparatevi...

M: CHE REATTIVITÀ E RISPOSTA AVETE DAL PUBBLICO EUROPEO?

BBH: Paradossalmente la gente in Europa sa molto più di noi che non la gente negli USA. Sanno da dove provieni, s'interessano della cultura. Sono in grado di citare questo e quest'altro. La gente da noi invece è molto più approssimativa e generica **M: CHE FINE HANNO FATTO I VARI GRUPPI DELLA SUGAR HILL RECORDS COME I FUNKY 4 PLUS ONE**



MORE?

BBH: Sono rimasti soprattutto underground, occasionalmente fanno dei live show, ma tutto strettamente nella sotterraneità **M: DAI VOSTRI CONCERTI, SI PERCEPISCE COMUNQUE UNA VIBRA POSITIVA DI DIVERTIMENTO, QUANTO IMPORTANTE È QUESTA COMPONENTE?**

Joe Robinson: Noi abbiamo sempre portato avanti questo nostro modo di vivere la musica, non potremo mai parlare di negatività. In ogni live cerchiamo di coinvolgere il pubblico, come in una festa, per la gente. Alla fine del concerto la gente deve rimanere entusiasta ed allegra

BBH: Esattamente. Nel nostro live, oltre al coinvolgimento totale, voglio lasciare la gente scambussolata, stordita dall'energia che riusciamo a sprigionare sul palco

E chi c'era a Roma al Café de la Païme, a Vicenza al Palladium, o a Firenze allo Yab, ha potuto toccare con mano, anzi con il groove, di che pasta son fatti questi pionieri. Oggi, dopo oltre 21 anni dal loro successo inatteso, la Sugar Hill Gang sta ultimando il nuovo lavoro, che porterà il titolo di "Jump on it", con la collaborazione di Grand master Melle Mel, e conterrà "The Vowels", "Kick a rhyme with Seus", e "It's like dream sometimes", una rilettura in chiave 2000 del brano Hip-Hop campione di successi.

Una seconda vita all'inizio del nuovo secolo, anche se in realtà la Sugar Hill Gang non ha mai cessato d'esistere, visto che anche chi non conosce la cultura Hip-Hop, conosce "Rapper's Delight", e ricordate "I said the Hip-Hop Hippy, the Hippy Hop you don't Stop"... "you don't stop", appunto.

Max Mbassado
Booking Info Manhattan Agency
0415540810
03474761021
mbassado@hotmail.com

In the 30's and 40's, the area of Harlem known as Sugar Hill was populated by an artistic community in constant growth, the so called "Harlem Renaissance".

It counted of top personalities such as the poet Langston Hughes, the writer Ralph Ellison, the folk singer Josh White, and the charismatic leader W.E.B. Du Bois. On the 155th street you could enjoy the sounds of Cab Calloway, Paul Robeson or Duke Ellington.

Joe Robinson grew in this Harlem. With his wife, Sylvia, he persuaded Morris Levy to create a new label from the merger with All Platinum. In the meantime they moved to Englewood New Jersey. The key was in the independent prerogative of the label. At the end of the 70's, disco music shifted from a boom phase

to a decline.

The transition from "Good Times" followed by "Rapper's Delight" is symptomatic.

Today more than 20 years have gone by, and many, especially those who should have more thirst of knowledge, seem to take a phenomenon and culture (that consolidated in time) for granted.

Evidently when there is no thirst something waters down... but on this issue we could open up an entire debate.

In this close-up, it's opportune to step back in history, to discover the background which probably few know - anyhow back in between a legend and fable- with the only difference that it was reality.

The explosion of rap, from the underground to the mainstream, started from the brilliant idea of Sylvia Robinson, an ex R'n'B singer, with Mikey and Sylvia with the hit "Love is strange", who was shareholder of the New Jersey based Sugar Hill records. Just at one of her B-days she persuaded herself on the potential of this music, having invited a DJ and an MC.

From there to '79 it was a quick step, Sylvia decided to line-up Big Bank Hank (bouncer of the Bronx), Master Gee and Wonder Mike under the name of The Sugar Hill Gang, launching the first hit "Rapper's delight".

From the initial 500 thousand soon sold over 2 million of copies, becoming the best sold rap record.

Aside the percussive intro extrapolated by "Here comes that sound", the song recycled "Good Times" by Chic, famous with Nile Rogers' bass-line. The opening of the song contributed to spreading the term onomatopoeia Hip-Hop coined by Lovebug Starski of the Bronx. It was the very first Rap record, that marking its entrance in the record market.

Secondly it was the first contact with the Rap style, other than its music.

In the follow-up Sugar Hill Records signed many other acts that marked the history of Hip-Hop, starting from Grand Master Flash n the Furious 5, the Treacherous 3 (including Kool Moe D), Spoonie Gee, Funky 4 plus One More.

On their behalf the New Jersey act, followed with "Apache", "8th Wonder" and "Showdown", consolidating its follow worldwide.

M-BASS-ADÒ: TELL US HOW THE SUGAR HILL GANG STARTED, AND ACT LATER TO BECOME LEGENDARY

Big Hank: Simple, at her b-day party, Sylvia saw a dj and an mc animating the party with rhymes and beats, she was so stunned that she got the idea to bring this energy on a record. She began auditioning, and I was the first one to be picked, then came Wonder Mike and Master Gee. Everything happened so fast, it was if we won at the lottery, no one believed that our lives would soon change. We shifted from working at a Pizza spot, and as a bouncer to full time music.

Like winning on a bet on which no one would dare putting any money on

M: WHAT DO YOU THINK OF THE MC'S TODAY, WHAT SUBSTANTIAL DIFFERENCE IS THERE?

BBH: There are still great mc's, one on top of all Rakim, though many forget that rap is based on talent and skills. See, we rhyme for what we are, and for how we do it, it's secondary where you come from and how many people you're able to shoot. Until I'll feel this urge of expressing myself I'll keep on being an mc, in a way it keeps me young. And to all gangstas, remember real gangstas don't even talk about it, they just act straight up...

M: TELL ME ABOUT THE NEW SUGAR HILL RECORD SOON TO BE RELEASED, "JUMP ON IT": WHAT CAN WE EXPECT?

BBH: It will still be based on the art of rhyming, talent and skills, and bring it to the next level. Even if Melle Mel is not officially part of the Sugar Hill Gang, he's going to be in it, and we all know there's no better mc than him. See, many new skool mc's have always feared the old skool, since they would never be able to compete as far as skills. With this record we'll take it to the next plateau... Nu skool get ready!

M: WHAT FEEDBACK DO YOU HAVE FROM THE EUROPEAN CROWD?

BBH: It's a paradox people in Europe know more about us than



people back in the US. They know where ya from, and they're interested in the culture. They can even quote this and this other. People back home are way more approximate and generic

M: WHATEVER HAPPENED TO THE OTHER SUGAR HILL RECORDS ARTIST LIKE FUNKY 4 PLUS ONE MORE?

BBH: They remained underground, every now n then they'll do a live show, but everything remains strictly underground

M: FROM YOUR SHOWS WE PERCEIVE A POSITIVE VIBE OF ENTERTAINMENT, HOW IMPORTANT IS THIS COMPONENT?

Joey Robinson: We've always pursued this, which is our way of living music. In every show it's a party. At the end of our shows people have to be happy and enthused

BBH: Exactly, at our shows other than the total involvement I want the crowd to be stunned by the energy we outlet at our shows

And for those of you who were in Rome, Vicenza and Florence have had tangible proof.

Today after more than 21 years from there unexpected success, they're working on their new album "Jump on it"

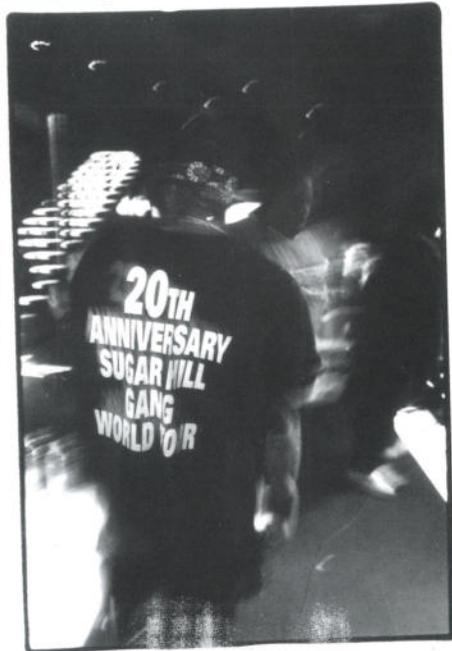
Featuring Grand Master Melle Mel, with "Vowels", "Kick a rhyme with Seus" and "It's like a dream sometimes", a new reading in the key of the 2000 of the smash hit.

A second life at the beginning of the new century, even if the Sugar Hill Gang in fact never ceased to live, considering that even people who don't know about Hip-Hop but know "Rapper's Delight", and remember "I said Hip-Hop Hippy, the hippy Hop you don't stop", yeah I said it, You don't Stop...

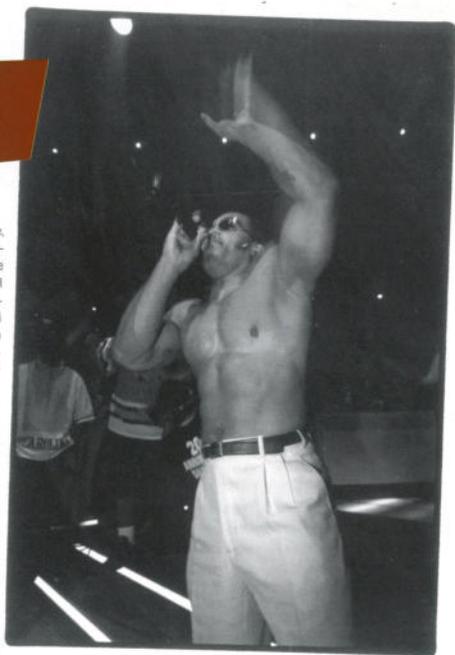
Max Mbassado'

l
l
l
l
l

Photo: FAKSO



melle mel



La grandezza sta proprio nel passato ancora vivo. D'altronde, probabilmente non esisterebbe un presente vivo con un passato morto. Nuovamente l'appuntamento ci pone di fronte il dilemma: ma senza passato, quale futuro? Ma la questione, lungi dall'esser accademica, dovrebbe perlopiù porre il dubbio, che dite?

E puntualmente, la chiave di lettura sta nel contesto storico. Fate un balzo indietro nella vostra adolescenza, pensate ai vostri idoli e punti di riferimento di allora, ovviamente cercando di non scivolare nelle boy band di turno. Ora immaginate, oltre 10 anni dopo, un incontro a quattro occhi nel reale.

Probabilmente vi renderete conto di quanto possa essere surreale, al punto da risultare quasi imbarazzante: pensate cosa possa significare incontrarlo di persona, e passare tre giorni in tour, la libertà di poter parlare a ruota libera con l'icona del maestro di cerimonie, un lusso come pochi. Lascio a voi l'immaginazione...

Al secolo Melvin Glover, originario del Bronx, culla da cui tutto nasce e poi crebbe, probabilmente il più grande e longevo mc ancora in attività che continui ad onorare il titolo di maestro di cerimonie, il primo - insieme ai Cold Crush Brothers - ad andare oltre il puro intrattenimento, party, belle ragazze etc.

Da b-boy a mc, il lyricist e frontman per antonomasia non solo continua ad essere il punto di riferimento dagli mc's di oggi, ma continua nei live a confermare il suo calibro e soprattutto la sua cifra lirica.

La sua scura voce è stata immortalata sulla pietra miliare "The Message" ('82, votato anche curiosamente come miglior brano pop di quel periodo), primo vero e proprio commentario sociale, da cui poi molti gruppi storici quali Boogie Down Productions, Public Enemy e Ice Cube hanno tratto ispirazione. Fu seguito a ruota da un brano parallelo "New York, New York" che, al contrario dell'omonimo brano di Frank Sinatra, commentava l'emarginazione nella Grande Mela.

"The Message" fu un vero e proprio brano spartiacque, in tutti i sensi, e segnò anche i primi dissidi all'interno del gruppo: alla fine, Grand Master Flash decise di andarsene con la Elektra insieme a Rahiem e Kid Creole, mentre Melle Mel decise di continuare con la stessa Sugar Hill Records.

Mentre il primo stentò con dischi insufficienti dal lato della produzione, Melle Mel riuscì con hit quali "White Lines" (primo brano ad affrontare il problema della cocaina, ma soprattutto inno dei B-Boys), "Beat Street" (anche premiato come prima colonna sonora Hip-Hop), ed infine con il primo Grammy Award, con il suo memorabile featuring su "I feel for you" di Chaka Khan.

Seguirono poi "Pump me up" (tributo ai Trouble Funk), "Jesse" (omaggio al primo candidato afro-americano alla nomination democratica Jesse Jackson), "Step Off", "Vice" (colonna sonora della serie Miami Vice).

A quasi 25 anni dalla comparsa sui palchi, la sua presenza continua ad essere reincarnata nella musica di oggi. Basti pensare alla base di "The Message" riproposta da Ice Cube ("Check yourself", f. Das Efx), e "White Lines", ripresa dal Mobb Deep su Quiet Storm.

Ma, soprattutto, come cancellare dalla memoria storica dell'Hip-Hop la poesia "It's like a jungle sometimes it makes me wonder how I keep from going under..." (The Message), o la visionarietà di "Michelangelo's soul controls your hands" (Beat Street) omaggio al writer Ramon, ed ancora la denuncia "Don't you get too high baby" (White Lines)?

M-BASS-ADD: VISTO CHE UNA VOLTA NON C'ERANO MC'S, COSA T'HA ISPIRATO A DIVENTARE UN MC, E COME SI FORMARONO I FURIOUS FIVE?

Melle Mel: Io ero un b-boy, andavo a ballare alle feste organizzate da DJ Kool Herc, che allora era il numero uno quanto a potenza di impianto e richiamo nella zona del West Bronx. Da lì a diventare un mc il passo risultò alquanto breve. Herc aveva il suo mc, Coke La Rock, che riciclava molto dai dj di disco music e gli speaker radiofonici come Eddie Cheeba e DJ Hollywood. Cowboy (Keith Wiggins) fu il primo mc nel vero senso della parola, riusciva letteralmente ad animare il pubblico, fu il primo ad inserire il botto e risposta "Clap your hands to the beat", "Say Ho" "Say Yeah", ad intermittenza con il pubblico.

Con Cowboy e mio fratello Kid Creole formammo poi il gruppo "The 3 Mc's", poi diventò "The Younger Generation" con l'aggiunta di Mr. Ness. Sotto questo nome registrammo "We rock more melow" (Brass records). Successivamente, fummo avvicinati dalla Enjoy, che fece uscire "Superrappin". Ma, non contenti della promozione, accettammo l'offerta della Sugar Hill Records.

M: COME SEI RIUSCITO A SVILUPPARE IL TUO LATO POETICO?

Mel: Non è che ho seguito particolari ricette o direttive, era semplice-

mente qualcosa che avvertivo naturalmente, un dono di Dio, una vocazione che mi permetteva di scrivere, innalzando quello che facevo a poesia. Magari discutevamo del pezzo insieme, e poi davo la mia interpretazione molto personale della narrazione. Mi resi conto che avevo molta facilità nello scrivere, e nella narrazione. Davo semplicemente una mia interpretazione. Per esempio, variavo a seconda del mood musicale; se prendi "Back on the Block", con Quincy Jones, vedrai che è molto diverso dalla durezza di "New York, New York", eppure in un certo senso il mio marchio rimane riconoscibile.

M: "THE MESSAGE" È CONSIDERATO, ANZI, È, UNA PIETRA MILIARE, SPECIE PER IL CONTENUTO. COM'È NATO IL BRANO?

Mel: Inizialmente era un brano che era stato concepito per qualcun altro... ma non piacque, non convinceva nessuno. Poi Sylvia Robinson ce lo propose essendo noi il gruppo di punta della Sugar Hill Records. Io, insieme al musicista Duke Bootee, lo interpretammo alla nostra maniera. Poi invece a sorpresa divenne una hit mondiale che ancora oggi influenza gran parte della musica e della cultura Hip-Hop, basta guardare quanti l'hanno campionata (Ice Cube feat. Das Efx, Puffy). Investe l'mc nel ruolo di narratore, facendo del rapping il mezzo più comunicativo per la cultura Hip-Hop. Dopo la coda della versione "12" di Superappin", fu il primo brano a commentare a livello sociale la condizione degli afro americani.

M: QUANTO È IMPORTANTE RECUPERARE LE RADICI PER AVERE PIÙ CHIAREZZA SULLA CULTURA HIP-HOP?

Mel: Non è solo importante ma necessario, anzi, è l'unico modo per poter realmente conoscere questa cultura, e forse solo noi che c'eravamo agli albori possiamo testimoniare. Non si può assolutamente scavalcare la base, la foundation, se realmente si vuole conoscere a fondo questa cultura, che spesso viene distorta dalle persone che vogliono imporre il Gangsta, thug, e se la menano di dove sono. Hanno vita fin troppo facile, credono di potersi guadagnare il rispetto dall'immagine e dagli atteggiamenti. In questo modo non hanno più quella fame di tirar fuori da se stessi il meglio. È un vero peccato, comunque non tutti son così grazie a Dio. Per esempio a Los Angeles (dove ora abito) mi piacciono i Jurassic 5. Al tempo stesso, è fondamentale che anche gli mc's di una volta non si siedano sugli allori, come purtroppo è accaduto a quasi tutti. Non per vantarmi, ma credo che oggi ci siano ancora pochi come me che hanno continuato a scrivere, e ad allenarsi, per essere competitivi comunque, innanzitutto con se stessi.

M: DALLE CIFRE ALCUNI SEMBRANO SOSTENERE LE TESI CHE L'HIP-HOP È IN BUON STATO DI SALUTE, NON CREDI CHE POSSANO ESSERCI DEI GROSSI RISCHI NEL FARCING ANGANARE DALLE CIFRE?

Mel: Sì, senz'altro, è sbagliato usare le cifre come un parametro attendibile, tuttavia nonostante i vari problemi che possono esserci, e gli stereotipi negativi che distorcono il fenomeno, non bisogna dimenticare che ci sono delle forze molto positive anche nell'evoluzione dell'Hip-Hop. Non è tutto così negativo, e credo che il fermento e la spinta dei gruppi che hanno qualcosa da dire siano abbastanza cospicui da controllarne il resto.

M: COM'È CAMBIATO IL MODO DI RIMARE RISPETTO IL PASSATO, A LIVELLO DI STRUTTURE E METRICHE E CONTENUTI? OGGI PER ESEMPIO SI TENDE A SOTTOLINEARE LE RIME MULTIPLE, O INCROCIATE...

Mel: Nel tempo sono cambiate le strutture e le metriche, agli inizi noi rimavamo in maniera più lineare, ma anche più pura; non c'erano tante scappatoie, il livello di un mc si basava sulle rime reali, non assonanti, per cui paradossalmente sono dell'opinione che allora era più difficile ma al tempo stesso più creativo rimare. Sai, oggi all'apparenza le rime incrociate o multiple sembrano più complesse ma in effetti non è così, basti pensare che oggi più che di rime dobbiamo parlare di assonanze. Comunque, ben vengano queste novità: rendono il tutto più interessante ed innovativo.

M: VIAGGIANDO, TI SARAI RESO CONTO CHE ANCHE IN

ALTRE

CULTURE ESISTONO REALTÀ HIP-HOP. COME LE VALUTI?

Mel: Devo ammettere che in tutti questi anni ho notato che in Europa ci sono delle realtà importanti, molto più rispettose della foundation e della cultura, il che mi rende entusiasta per il fatto di viaggiare. D'altro canto, bisogna comunque riconoscere che per quanto ci sia questo allargamento delle frontiere, sarà comunque sempre la terra d'origine a rimanere l'epicentro della faccenda, vista la tradizione ed il peso che continua ad aver l'Hip-Hop da noi. Non esistono ancora gruppi stranieri in grado di farsi valere anche da noi, e quindi hanno una valenza più circoscritta al loro territorio, il che non è male, anzi!

M: IN QUESTO SENSO, COME VEDI LA TECNOLOGIA ED I MEZZI DI COMUNICAZIONE PIÙ AVANZATI?

Mel: Credo che siano soprattutto un modo per rendere più fruibile la cultura a tutti, quindi fondamentalmente hanno un risvolto positivo nel divulgare il verbo e renderlo più accessibile, vista la possibilità di attingere ad archivi, siti etc.

M: LA TUA ATTIVITÀ ATTUALE È PIÙ LEGATA AL LIVE, MA COMUNQUE PRESTO CI SARANNO ANCHE DEI LAVORI TUOI IN STUDIO, GIUSTO?

Mel: Sì, per ora continuo a muovermi sui live insieme alla Sugar Hill Gang, comunque mi tengo sempre in allenamento, e cerco di non riposare troppo sugli allori, come purtroppo molti mc's della old school. Purtroppo è molto facile cadere nell'inattività. Comunque, per quanto riguarda i miei progetti in cantiere, c'è innanzitutto un lavoro con un mc di Oakland, che uscirà presto: poi ci sarà il nuovo lavoro con la Sugar Hill Gang, questa primavera, che avrà una distribuzione all'altezza

A metà concerto, la Sugar Hill Gang annuncia che c'è un ospite illustre a sorpresa. Dall'angolo spunta proprio lui, Grand Master Melle Mel, fisico ancora scolpito nonostante l'età, un vestito Giam giallo canarino ma, soprattutto, la forza della natura della sua voce che, in un battere di beat resuscita l'inno dei B-Boys "White Lines". Quasi un sogno nel presente, o meglio, un ritorno al futuro, o meglio ancora, "Something like a phenomenon" citando le sue stesse parole.

Max Mbassado

Booking Info Manhattan Agency
041 5540810
03474761021
mbassado@hotmail.com

the greatness lies in the still present past. On the other hand, there wouldn't be an alive present with a dead past. Again the event puts us in front of the dilemma: without a past, what future? The issue more than being just academic should at least put the doubt, what do you say?

And punctually the answer lies in the historical context. Leap back in the adolescence, think about your idols and role models, obviously not slipping on the boy bands. Now imagine more than 10 years later, meeting him in reality face to face. Probably you'll realize how all this could seem surreal to the point of being embarrassing. Imagine what it is like to meet him in person and spend 3 days on tour with him, the freedom of speaking with him. I leave it up to your imagination...

Melvin Glover, original from the Bronx, cradle where it all began and then grew, probably the greatest also in his longevity and still active, who continues to honor the title of MC, the first one with the Cold Crush Bros. to go beyond the pure entertainment. From B-boy to mc, to lyricist and the front-man per definition, he not only continues to be the role model of the mc today, but he continues to confirm his caliber and lyrical cipher in the live shows.

His dark voice has been immortalized in the milestone "The Message" ('82, also curiously voted best pop song), true social commentary from which other acts like Boogie Down Productions, Public Enemy and Ice Cube later took inspiration. The follow-up was the parallel "New York New York", that as opposed to its homonymous F. Sinatra's song, commented the outcasts of NY.

"The Message" was a real ground breaking song, it marked also the initial friction among the group, Grand Master Flash decided to go with Elektra with Rahiem and Kid Creole, while Melle Mel continued with the Sugar Hill Records.

While the Flash halted with weak records as far as the production, Melle Mel was able to gain consensus thanks to songs like "White Lines" (first rap to deal with cocaine, but especially a b-boy anthem), "Beat Street" (1st Hip-Hop Original Soundtrack), and the award winning feature on "I feel for you" of Chaka Khan. Then came "Pump me up" (tribute to Trouble Funk), "Jesse" (homage to Jesse Jackson), "Step Off", "Vice". After almost 25 years from his 1st appearance on a stage, his presence continues being reincarnated in songs of these days i.e. The Message's beat in "Check yourself" of Ice Cube f. Das Efx, "White lines" revisited by Mobb Deep on "Quiet Storm".

But, above all, how can we erase from the historical memory of Hip-Hop the poetry "It's like a jungle sometimes it makes me wonder how I keep from going under" (the Message), or the visionarity of "Michelangelo's soul controls your hands" (Beat Street), homage to Ramon the fallen writer, and the statement "Don't you get too high baby" (White Lines)?

M-BASS-ADD: CONSIDERING THAT ONCE THERE WEREN'T ANY MC'S, WHAT INSPIRED YOU TO BECOME ONE. AND HOW WERE THE FURIOUS 5 FORMED?

Melle Mel: I was a b-boy, went to all the parties that DJ Kool Herc held, he was the number one sound system in the area of West Bronx. Becoming an mc was a child's play, Herc had his Mc Coke La Rock, who recycled a lot from the disco dj's and rock jock Eddie Cheeba and DJ Hollywood. Cowboy was the first real mc, he literally animated the parties, the 1st one with the call and answer with the crowd. With him and my brother Creole we formed "The 3 MC's", later to become "The Younger Generation" with Mr. Ness. Under this name we released "We rock more melow" (Brass records). Soon after we were approached by Enjoy, on which we released "Superrappin". Not happy with the promotion, we decided to accept Sugar Hill's offer.

M: HOW WERE YOU ABLE TO DEVELOP YOUR POETIC SIDE?

Mel: I never followed any particular prescription, it's simply something that I naturally felt, God's gift, a vocation that gave me the opportunity to elevate it to poetry. We went over the songs together, then I would give my personal interpretation of the storytelling. I became aware of my ease with the writing and the storytelling. I would simply give my interpretation, I would for example change on the mood of the song. If you take "Back on the Block" with Quincy Jones, you'll hear immediately the difference as opposed to the harshness of "NY, NY", even if somehow my trademark remains recognizable.

M: THE MESSAGE IS CONSIDERED, ACTUALLY IS, A MILESTONE, ESPECIALLY FOR THE CONTENT OF THE LYRICS, TELL US HOW THAT SONG CAME ABOUT

Mel: Initially that track was conceived for someone else, but no one really liked it. Then Sylvia gave it to us, being that we were the top band of Sugar Hill Records, me and Duke Bootee (musician) did our way. Then all of a sudden next thing you know, it becomes a world hit that still today has an impact on the music and Hip-Hop culture, just look at the sampling (Ice Cube f. Das EFX, Puffy). That song gives the mc the role of a storyteller, enhancing rapping as the most communicative means of Hip-Hop culture. After Superrappin's cue (12' version), it was the 1st social commentary rap on the conditions of the african americans.

M: HOW IMPORTANT IS IT TO TRACE BACK THE ROOTS IN ORDER TO HAVE A CLEARER PICTURE ON HIP-HOP?

Mel: It's not only important but necessary, actually the only means of getting to know this culture, and probably only those who were there at the dawn can bear witness. You can't just skip the foundation, if you

really want to know this culture, that too often is distorted by the gangsta and thug cliché, and flaunt where they from. They have it way too easy, they think they can gain rep by their look and attitude. In this way they no longer have that hunger to get the best out of themselves. It's a pity, though luckily enough not everyone is like this, thank God. For example in LA (here I now live) I dig the Jurassic 5. At the same time, it's as important that the old school mc's don't sit on their lazy ass, like unfortunately is case for a lot of them. I don't mean to brag, though probably I'm one of the few that is still active doing their thing in writing and training, by being competitive 1st of all with myself!

M: FROM THE FIGURES SOME PEOPLE STATE THAT HIP-HOP IS IN AN HEALTHY STATE, DON'T YOU THINK THERE ARE HIGH RISKS OF DECEIVING ONESELF WITH THE FIGURES?

Mel: No doubt, it's wrong to use the figures as a reliable parameter, though no matter how many problems we have, we can't forget that there are also strong positive forces in the evolution of Hip-Hop. Not all is bad, and I think that the push of the acts that have something to say is conspicuous enough to balance the rest.

M: HOW HAS RHYMING CHANGED AS OPPOSED TO BACK IN THE DAYS, AS FAR AS THE METRIC STRUCTURE AND CONTENT? NOWADAYS, THEY EMPHASIZE THE MULTIPLE OR CROSSED RHYMES?

Mel: The structures and metrics have changed in time, we used to rhyme in a linear but also sober way. There were no way outs, the cipher of an mc was based on his skills. Therefore I think it's a paradox, and I state that it was way more difficult to rhyme but at the same time way more creative. Today the crossed and multiple rhymes appear to be more complex but actually isn't so, more than of rhymes we should speak of assonance. Anyhow these innovations are welcome, it makes it all more innovative and interesting.

M: TRAVELLING, SURELY YOU NOTICED THAT ALSO IN OTHER CULTURES THERE'S HIP-HOP, HOW DO YOU SEE THEM?

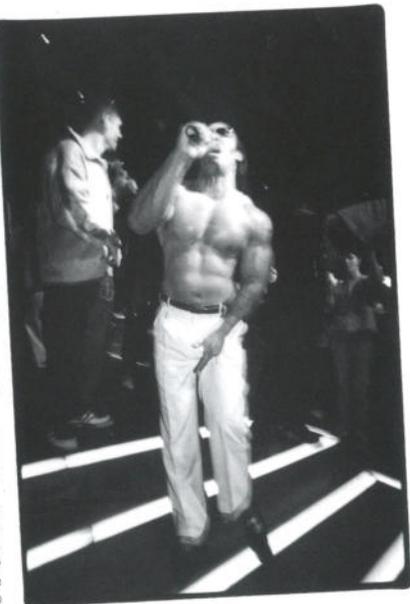
Mel: I have to say that in all these years I noticed that in Europe there are important realities, that have more respect for the foundation and the culture, bringing enthusiasm to my travelling. On the other hand one has to recognize that, no matter how much the frontiers broaden, the original credo will remain the epicenter of Hip-Hop, considering the tradition and weight that Hip-Hop continues to have back home. There still aren't any foreign acts that make it in our country, therefore they end up in having a more territorial local range, which isn't bad at all, actually!

M: IN THIS DIRECTION, HOW DO YOU SEE TECHNOLOGY AS A MORE ADVANCED MEANS OF COMMUNICATION?

Mel: I believe it's above all a way of sharing the culture with everyone, so basically it has a positive impact in spreading the culture and making it more accessible, considering the possibility of recalling archives, and websites.

M: YOUR CURRENT ACTIVITY IS MORE AIMED AT THE LIVESHOWS, BUT I HEAR SOON THERE'LL BE SOME NEW STUDIOWORK RELEASED, IS THAT RIGHT?

Mel: Yeah, in the meantime I do my live thing with the Sugar Hill Gang, though I always keep myself trained, and I try not to



down to much on the days of old. It's really way too easy to slip in the passivity. As far as my stuff in the works, there's 1st of all a cd with an Oakland based MC soon to be released, then there'll be the new Sugar Hill Gang for this spring, which will have a good distribution

At the mid of the show, Sugar Hill Gang announces surprisingly the special guest. From the corner turns up Grand Master Melle Mel, the body still sculptured regardless of the age, in a canary yellow Giam dress, but above all the forces of nature of his voice, that in the blink of a beat resurrects the b-boy anthem "White Lines". Almost a dream in the present, or a back to the future or, even better, "Something like a phenomenon" reciting his own words.

Max Mbassado

Photo: FAKSO



In The MIX

pris230-INS-TDS - como - italy



sab-PNT-INS - como - italy



sapone-RTD-NT - catanzaro - italy



pris230-INS-TDS - como - italy



senz-PNT-INS - como - italy



senz-PNT-INS - como - italy



original by kaf-KTM-FTR-TG - naples - italy



senz-PNT-INS - como - italy



senz-PNT-INS - como - italy



zimba-FM - italy



sab-PNT-INS - como - italy



utero-TSF-AMK - perugia - italy



rizla-PDB-MF - italy



sker-FST - milan - italy



sker-FST - milan - italy



utero-TSF-AMK - perugia - italy



spiv-INS - como - italy



tore-KCS77 - avellino - italy



asia-ASK-TB - bergamo - italy



tube2-DLS - ferrara - italy



bol-23-PDB - rome - italy



clash-LDS - como - italy



clash-LDS - como - italy



cuore-FDF-CM-TRS - foggia - italy



korn-ADC-TA-Others - turin - italy



korn-ADC-TA-Others - turin - italy



derph-TA-Others - turin - italy



kane-ASK - piacenza - italy



korn-ADC-TA-Others - turin - italy



deaz-DB - bergamo

lyra-PPL-HDP-CD - reggioemilia - italy



gnomo-2B-DN - bergamo - italy



maco-SCK - catanzaro - italy



In The MIX

dime-SCK - catanzaro - italy



dime-SCK - catanzaro - italy



dime-SCK - catanzaro - italy



??? - germany?



korn-ADC-TA-Others - turin - italy



dime-SCK - catanzaro - italy



flomo-InsaneCrew - canzo - italy



fonzi-ISN - como - italy



korn - cyde - basel - switzerland



flying-JCE-TA-Others - turin - italy



flying-JCE-TA-Others - turin - italy



flying-JCE-TA-Others - turin - italy



lama-DN - madrid - spain



kemh-23PDB - vision-Y2K - sonnpy-23 - bol-23-PDB - rome - italy



lyra-PPL-HDP-CD - reggioemilia - italy



manero by kemh-23-PDB - rome - italy



stay - splif-FBL-MB42 - bergamo - italy



maria-CM - foggia - italy



meno-LCK-BV-TRS - foggia - italy



track-FST - milan - italy

sewok-PNT-INS - como - italy



monster by skiro97-DS - rome - italy



neko-PPL-WFH-CD - reggioemilia - italy



whizo-APF-ZMC - nuoro - italy



whizo-APF-ZMC - nuoro - italy

noer - madrid - spain



others by korn-ADC-TA-Others - turin - italy



ziru-SDF-BV - foggia - italy



zomber by daesm-APF-ZMC-nuoro-italy

paradiso-TG - naples - italy



samsey-OBK - paris - france



sewok-PNT-INS - como in germany



sewok-PNT-INS - como - italy



TH Clan

Nel '95/96 erano tre i membri che componevano il Clan, SKONE-SMOK-ZED, in realtà si trattava della "TIAK" (The Illegal Artists Krew) un gruppo nato più per amicizia che per esigenze personali. L'anno seguente il gruppo mutò il nome in "TH Clan" ed accollò al suo interno altri membri: EPYX - JEYS - JESTER - TRAZE - DJ.TRAMA - MOZ.
 Nel '97 iniziò il nostro merbooso rapporto con le F.S., ma mai ci dimenticammo dell'importanza di dipingere i muri della nostra città. Giunse il '98, anno in cui entrarono nel Clan due nuovi membri, m.c.ZISO e CROK-B. Passarono altri due anni prima di accogliere gli ultimi due componenti, GOBLIN e PAN. Recentemente parte del Clan si è fusa con altri writers milanesi tra cui PUNTO, SHARK, YADOW, ecc. (membri NBW Crew) e FLOOD1 (membro MDS Crew), ai quali porgiamo i nostri saluti. Ringraziamo la redazione di Arcano2, un saluto particolare a tutti quelli che ci conoscono. TH Clan. 2001.

In 95/96 three guys, SKONE-SMOK-ZED, formed the Clan; back then it was called "TIAK" (The Illegal Artists Krew), and it was based on friendship more than personal needs. The following year the name turned into "TH Clan", and the crew was hosting new members: EPYX - JEYS - JESTER - TRAZE - DJ.TRAMA - MOZ.
 In '97, our merbid relationship with the Railway System got started, but we never forgot the importance of painting walls in our city. '98 came, in that year two more members joined the Clan: m.c.ZISO and CROK-B. Two years later, the last members joined: GOBLIN and PAN. Part of the Clan has recently merged with some Milan writers: PUNTO, SHARK and YADOW from NBW Crew, and FLOOD1 from MDS crew, our shouts outs go to them.
 Thanks to Arcano2 staff, best regards to all those who know us. TH Clan. 2001.



jester - skone



jey s - kesy - skone - senk



jester-TH-HOT110



jason-TH-HOT110



riko-2420-TH-HOT110-MAKROM



mush-TH-HOT110



jester-TH-HOT110



jason-TH-HOT110



jest-TH-HOT110 - traze-TH



just by jester-TH-HOT110



jason



smok - skone - jester-TH-HOT110

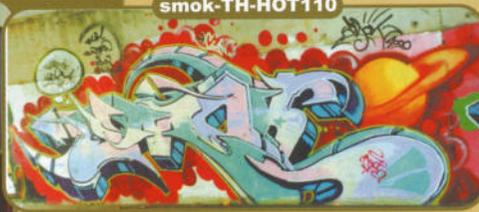


skone - jester - pan-TH-HOT110

jason-TH-HOT110



smok-TH-HOT110



smok-TH-HOT110



skone381-TH-HOT110



smok-TH-HOT110



kewin-TH-HOT110



riko-2420-TH-HOT110-MAKROM



jeys



TH
Clan

pan-TH-HOT110



jason-TH-HOT110



skone-TH-HOT110



skone381-TH-HOT110



riko-2420-TH-HOT110-MAKROM



kewin-TH-HOT110



kewin-TH-HOT110



smok-TH-HOT110



smok - skone-TH-HOT110



skone - pan - jason-TH-HOT110



AS Above Suspicion CREW

Sarebbe inutile porci delle domande poiché non saremmo stati capaci di rispondervi o addirittura, il che è più grave, vi avremmo annoiato. Infatti guardandoci indietro ci viene da sorridere, se non da burlarci, dalle nostre stesse parole più simili a deliri mentali... perciò saremo noi a porvi delle domande in questo frangente cari amici:

- 1-Cosa significa dipingere sui muri?
- 2-Cosa ci spinge a farlo?
- 3-È meglio il muro o il treno?
- 4-Si possono scindere i 2 aspetti?
- 5-Il punto G esiste veramente nel corpo femminile?
- 6-Quant'è importante la precisione nel pezzo?
- 7-Ma Tayl c'è o ci fa?
- 8-Qualcuno riuscirà mai a spiegare la differenza tra out, in e over-line a Cazem?
- 9-Il writing fino dove si spingerà?
- 10-Ma il video porno di Britney Spears che gira su internet è vero?
- 11-Ma Cnd è Italiano?
- 12-Ma la Dafne è veramente figa come dicono?

...a presto.
Above Suspicion crew . 2001.

...: Above Suspicion: Cazem1-Yahoo (Pesaro), Skar-Cnd-Hide (Torino), Tayl (Ravenna), Flake (Cesena) ...:

Putting questions to us is useless, cos we're not able to answer or, even worse, we may sound boring to you. If we take a look back, we start smiling, if not laughing, at our own words, which sound like mental frenzies... so this time, dear friends, we are the ones who'll put questions to you:

- 1-What's the meaning of painting walls?
- 2-What drives us to do that?
- 3-Are walls better than trains?
- 4-Can you separate the two aspects?
- 5-Does the G spot really exist in the woman body?
- 6-What's the importance of precision in a piece?
- 7-Is Tayl really like that or does he only pretend to be?
- 8-Will anybody succeed in explaining Cazem the difference between the out, the in and the over-line?
- 9-Up to where will writing venture itself?
- 10-Is Britney Spears' on line-porn video genuine?
- 11-Is Cnd Italian?
- 12-Is Dafne so foxy as people use to say?

...later.
Above Suspicion crew . 2001.

...: Above Suspicion: Cazem1-Yahoo (Pesaro), Skar-Cnd-Hide (Torino), Tayl (Ravenna), Flake (Cesena) ...:



yahoo bodyart.. ??



flake-AS-MAC - yahoo-AS-2MC



flake-AS-MAC



flake-AS-MAC



cnd-AS-OTHERS



tayl-AS-TAF - skar-AS-OTS - pam-I GIBBI - korn-ADC-OTS - flake-AS - yahoo-AS-2MC

hide-AS-BIMAN-ADN-TURIN



skar-AS-OTHERS



tayl-AS-TAF - cazem-AS-2MC



cazem-AS-2MC



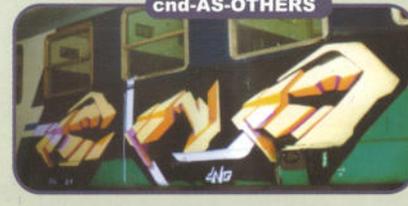
flake-AS-MAC - cesena



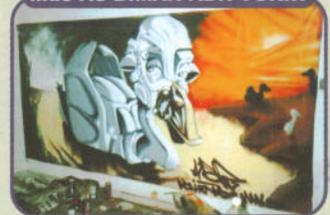
flake-AS-MAC



cnd-AS-OTHERS



hide-AS-BIMAN-ADN-TURIN



yahoo-AS-2MC - cazem-AS-2MC

hare-TAF - tayl-AS-TAF - yahoo-AS-2MC ravenna 2000



cuno-bt - cazemuno-AS-2MC - tayl-AS-TAF-FREAKS



cnd-AS-OTHERS



yaho by yahoo - AS-2MC



tayl-AS-TAF-FREAKS



yahoo - cazem



tayl-AS-FREAKS-TAF - cazemuno-AS-2MC pesaro2000



yahoo - cazem

skar-AS-OTHERS



cnd-AS-OTHERS



cazem-AS-2MC



tayl-AS-TAF-FREAKS



Writing e Vandalismo, Politica ed Ipocrisia:

Per qualunque writer che legga ogni tanto il giornale o guardi la TV è abbastanza facile aggiornarsi sulle misure intraprese dai rappresentanti della politica istituzionale (sia a livello nazionale che a livello locale) per combattere "le orde di vandali che deturpano il patrimonio delle nostre città": per esempio, è abbastanza recente l'approvazione legge che inasprisce le pene nei confronti di chi imbrocchia muri e monumenti, proposta da Walter Veltroni che, si badi bene, non è un feroce esponente della destra giustizialista, bensì il segretario del più grosso partito di sinistra presente in Italia (i DS). Ed è noto a tutti il provvedimento adottato dal Comune di Milano (su iniziativa del sindaco Albertini) e dal Comune di Treviso (su iniziativa del sindaco Gentilini) che prevede una ricompensa per chi denuncia un writer mentre sta dipingendo o, se preferite, una taglia sulla testa di ogni writer: tra l'altro, come leggiamo su Tribe, a Milano tali ricompense finora non sono mai state pagate dal Comune. In questo articolo, potrei scagliarmi sull'inutilità di tali provvedimenti, che non risolvono assolutamente il problema di fondo (il vandalismo) e che, se mai, provocano l'effetto contrario, dal momento che non fermano il bombing, ed impediscono anche l'utilizzo di hall-of-fame illegali; cioè delle forme di writing che il cittadino medio da sempre apprezza di più. Potrei anche sostenere la tesi che tali provvedimenti siano soltanto una serie di strumenti demagogici con cui i politici, cavalcando le proteste (a volte per altro giustificate) della gente, tentano di eludere i volti: inutile dire che una battaglia contro un facile bersaglio quale i writers (cioè gruppi di ragazzi) intrapresa da istituzioni ben attrezzate a livello economico (denaro pubblico), a livello mediatico (propaganda su giornali e tv) e a livello tecnologico (appalti ad imprese che ripuliscono la città con i solventi ecc.) è una battaglia già vinta in partenza, quindi un successo da sventolare in faccia all'elettorato.

Il mio obiettivo, tuttavia, è quello di rivolgere una domanda a tutti, non solo ai writers; e di fornire ovviamente una risposta supportata da dati tangibili: vi siete mai chiesti se i politici che combattono i writers ed il vandalismo, si preoccupano di rispettare le leggi che tutelano il patrimonio? In parole povere: è possibile che un politico che lotta contro il vandalismo si renda a sua volta responsabile di atti vandalici? La risposta è un "sì" scritto a caratteri cubitali, e confermato da una ricerca condotta dalla trasmissione "Report 2000" in una puntata dell'ottobre 2000, che io ho voluto riassumere in questo articolo.

Qua è lo strumento con cui i politici imbrocchano le città? Semplice: i manifesti elettorali affissi abusivamente, cioè in aree diverse da quelle messe a disposizione dal Comune. La legge prevede una multa che varia da €200.000 a €2.000.000 AL GIORNO, PER OGNI MANIFESTO ABUSIVO. Ne consegue che ogni comune dovrebbe incassare cifre miliardarie ogni anno. Invece non incassa proprio nulla, o quasi: per esempio, durante le elezioni amministrative del 1997, il Comune di Roma ha incassato poco più di 10 milioni di lire. Le multe sono state pagate da 15 persone su 300. Inoltre, in perfetto accordo con il motto "la legge è uguale per tutti", un comune cittadino che prende una multa ha 60 giorni di tempo per pagarla; un politico ha 5 anni di tempo!! Pensate che sia finita qui? No, ora viene la parte più bella. È possibile che dopo 5 anni nessun politico o nessun partito paghino le multe. Come? Con una cosiddetta sanatoria, cioè con un emendamento incluso nella Legge Finanziaria, con la quale i politici di qualunque schieramento annullano le multe miliardarie: l'ultima sanatoria risale al 1996. Un Comune deve quindi spendere 3-5 miliardi all'anno per rimuovere i manifesti abusivi e ripulire i muri, pur senza incassare i soldi provenienti dalle multe: in pratica, sono i cittadini stessi a dover pagare con proprie tasche le multe prese dai politici.

In conclusione:

- 1) La legge punisce chi imbrocchia i muri (i writers ed i politici);
 - 2) La legge stessa prevede per alcuni membri della società (sempre i politici) scappatoie per auto-assolversi;
 - 3) Chi fa le leggi contro il vandalismo e chi inventa le scappatoie è sempre lo stesso gruppo di persone (ancora una volta, i politici).
- In sostanza, non c'è alcuna distinzione fra giudice, imputato e giuria...

Any writer who occasionally reads a newspaper or watches the TV can easily update him/herself on the measures taken by the representatives from the institutionalised political world (both at national and local level) to fight against the "hordes of vandals defacing public property": for example, Italy has recently passed a law that tightens up the penalties against those who vandalise walls or monuments. Keep in mind that the law wasn't put forward by a fierce member of the "law and order-loving" right, but by Walter Veltroni, the secretary of the major Italian party from the left, the DS party. And everybody knows about the measures taken by the Milan Municipal Authority (on initiative of its Mayor Albertini) and by the Treviso Municipal Authority (on initiative of its Mayor Gentilini): a reward for anybody reporting a writer while he/she is painting; or, if you like: a price on all writers' heads; incidentally, as we can read in Tribe Mag, in Milan the rewards have never been paid.

So far, in this article, I may rail against the uselessness of these measures, which do not solve the underlying problem (vandalism); plus, they're likely to backfire, since they do not stop the writers' bombings but, at the same time, prevent writers from using illegal hall-of-fames, i.e. the forms of writing traditionally best appreciated by the average citizen. I may also argue that these measures are but a set of demagogic instruments whereby politicians, exploiting the sometimes warranted public protest, try to beg for votes: needless to say, a war against an easy target like writers (that is, groups of kids), waged by institutions well equipped at the economic level (public funds), at the media level (tv and newspapers ads) and at the technological level (contracts to Building Corporations to clean the city with solvents etc.) is a war that is won much before it gets started, and thus a victory that politicians can flaunt before the voters' eyes. However, my aim is that of putting a question to everybody, not to writers only; and, obviously, of giving an answer supported by tangible data: have you ever wondered whether politicians, while fighting against writers and vandalism, mind about respecting the laws for the safeguard of public property? In simple terms: can it be that a vandalism-fighting politician becomes in his/her turn guilty of vandalism? The answer is "yes" in block capitals, as confirmed by a research conducted in October 2000 by the TV broadcast "Report 2000". In my article, I've tried to summarise this research.

By what instrument do politicians vandalise the cities? Easy: by all those electoral posters which are stuck illegally, i.e. in areas not authorised by the Municipal Authority. In Italy, there is a fine ranging from €200,000 (US \$90) to €2,000,000 (US \$900) PER DAY, FOR ANY SINGLE ILLEGALLY STUCK POSTER. This means that every Municipal Authority is supposed to cash astronomical figures per year. And yet only some odd money is collected: for example, during the 1997 local elections, the Rome Municipal Authority has hardly cashed 10 million liras (US \$4,500). 15 people out of 300 have paid their fine. Furthermore, and in full compliance with the "Law is equal for all" motto, the average citizen who gets fined has a 60-day period to pay; a politician has a 5-year!! Do you think it's over? No, the best part is yet to come. There's the chance for the politician or the party not to pay the fines at all. How? Thanks to the so-called act of indemnity, an amendment inserted in the Budgetary Law, whereby politicians from all parties can cancel their billionnaire fines: the latest act of indemnity dates back to 1996. So, the Municipal Authority is forced to spend 3-5 billion liras a year to clear away the illegal posters and clean the walls, without cashing the money from the politicians' fines. In conclusion: 1) The law punishes those who deface walls (writers and politicians); 2) The law itself envisages loopholes for some members of society (still the politicians) to acquit themselves; 3) Those passing the laws against vandalism and those inventing loopholes are the very same group of people (once again the politicians). Basically, there's no distinction between judge, jury and defendant...

Sat LDR BRJ TN
Arcano2's Editorial Staff



fra32-KNM - pisa - italy



kye-5SK - trani - italy



neoh



notitle - lisboa



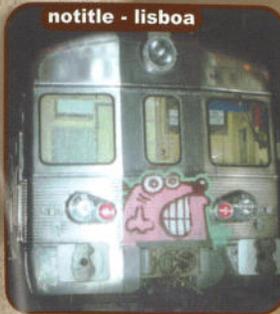
lisboa - portugal



lisboa - portugal



neoh



notitle - lisboa



okuda - santander - spain



panna-candid vandalz - udine - italy



phen - hunto-2AD-PS - brindisi - italy



sam by neoh-ADT-DP-RGB - chieti - italy



samsey-OBK - Paris - france stretching his muscles on a train



tele-southside crew - naestved



rame - udine - italy



panna-candid vandalz - udine - italy



tools-FKZ - rome - italy



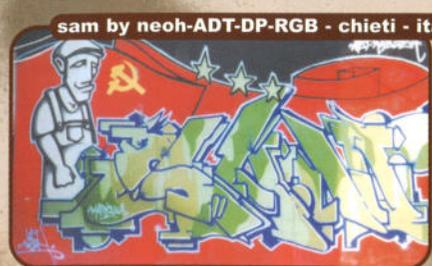
trick - copenhagen



rent - crema - italy



reso-123K-KIM-KD-DLK - saarbrücken - Germany - painted in basel - switzerland



sam by neoh-ADT-DP-RGB - chieti - italy



yuza-FKZ - rome



sabe - copenhagen - denmark



sam by neoh-ADT-DP-RGB - chieti - italy



neoh



ultra301-NSIS - naples - italy

cue - oslo - norway



happy by kuez-ik TEAM-TC



kaotik by kyce212-ik TEAM-KPC-PB



kuez-ik TEAM-TC



imen-PS-EPC - demone-EPC - milan - italy

jameone-NSB-THP - Oslo - Norway - tele-SOUTHSIDE - naestved - denmark
crust - painted in barcelona - spain



noer - madrid - spain



okuda - santander - spain

imen-PS-EPC - milan - italy



plastic by KICE212



slog175-LDR-TN - mestre - italy



jameone-NSB-THP - Oslo - Norway - tops - denmark - painted in oslo



slog-LDR-TN - mestre - italy



thae - madrid - spain

thae - madrid - spain



kuez-ik TEAM-TC



zoka-IEN-MDS - milan - italy

zoka-IEN-MDS - milan - italy



jameone-NSB-THP - Oslo - Norway - can2-SUK-ua painted in Oslo



kuez-ik TEAM-TC



zoka-IEN-MDS - milan - italy

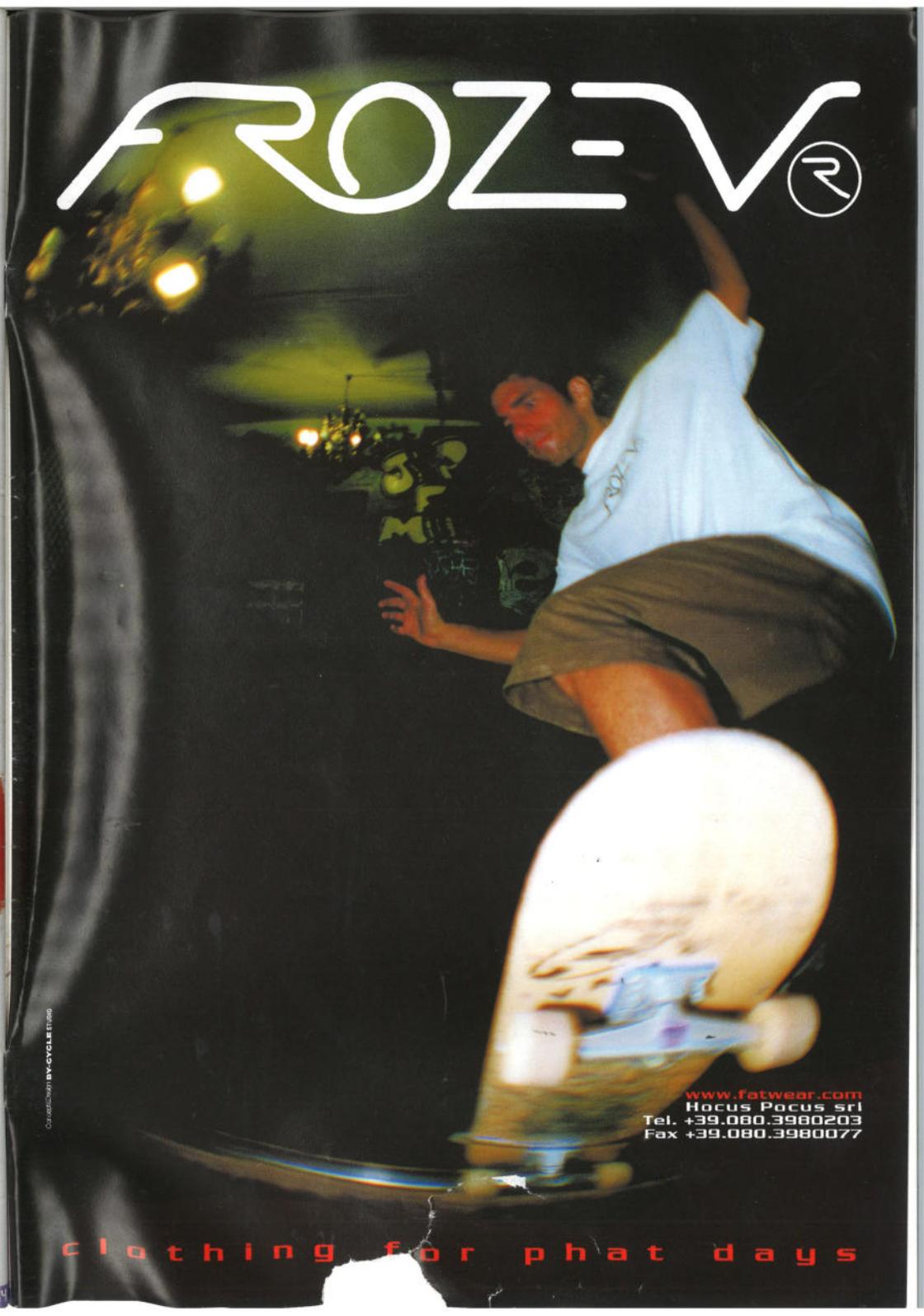
adjent-southside crew - naestved - denmark - painted in turin



Yokohama
 World Tour



ROZEN®



www.fatwear.com
 Hocus Pocus srl
 Tel. +39.080.3980203
 Fax +39.080.3980077

Copyright BY CYCLE STUDIO

clothing for phat days